IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 170. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 21 Giugno 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** - Semestre L. **12** - Trimestre L. **6.** **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10.**

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. **10.**

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3.** *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La settimana all'estero

Il 15 corrente compievasi il terzo anno di regno dell'Imperatore Guglielmo II ed in quell'occasione la *Nordd. All. Zeitung*, riassumendo quanto aveva fatto il giovane sovrano per il mantenimento della pace e per il consolidamento delle condizioni interne, constatava con soddisfazione che da parecchio tempo mai come ora la situazione generale era stata tanto tranquilla nè maggiori potevano essere le garanzie di pace.

L'Imperatore stesso parlando nella *soirée* parlamentare di mercoledì scorso, delle relazioni russo-tedesche, dichiarò — contrariamente a quanto potevano lasciar supporre alcuni scambi di cortesie e l'invio della squadra francese nelle acque di Kronstadt — che esse erano ottime. Da Berlino e e da Pietroburgo fu confermato che lo Czar e l'Imperatore si sarebbero incontrati a Berlino, al ritorno del primo da Copenaghen.

L'intimità dei rapporti tra la Russia e la Germania ed il consecutivo isolamento della Francia, furono constatati anche da Parigi, ove è ricomparsa un'altra volta la nota proposta del colonnello Stoffel di intendersi colla Germania sulla base di reciproche concessioni territoriali.

La proposta non fu giudicata degna neppur adesso di seria discussione, ma ciò non toglie che come segno dei tempi essa non sia notevole.

***

Ad onta della calma che regna in Europa, la diplomazia europea ha parecchi grattacapi, per i vari incidenti sorti in Oriente ed in Asia.

Il conflitto diplomatico tra la Francia e la Turchia per la protezione dei monaci cattolici a Betlemme non è stato ancora appianato ed anzi minaccia di complicarsi in seguito all'intervento della diplomazia russa, gelosa dei propri interessi religiosi e dei privilegi del clero ortodosso.

A causa della protezione degli interessi degli europei in China, è scoppiato pure un serio conflitto tra la diplomazia francese ed il Celeste Impero. La squadra francese che si trova nelle acque dell'Estremo Oriente, si è recata alla foce del Yantse-Kiang e minaccia di bombardare Nanking, la vecchia capitale dell'impero, che è congiunta per molti canali con quella foce, se il governo chinese non avesse la forza o la volontà di eseguire il decreto imperiale che ordina la tutela delle missioni. Anche altre potenze, fra cui la Germania, hanno inviato delle navi nelle acque dell'Estremo Oriente, ed a Londra e a Parigi si propugna apertamente un intervento europeo.

Al Chilì continua la guerra civile; il paese è diviso tra i partigiani del Congresso e quelli del presidente Balmaceda, che si combattono a colpi di cannone e di baionette. Nulla accenna al termine di questo stato di cose che dura da sei mesi.

***

La Dieta prussiana ha terminato i suoi lavori e la Camera dei Signori ha approvato il progetto di legge sulla riforma comunale e quello sull'uso dei fondi risultanti dal sequestro degli stipendii del clero all'epoca del conflitto religioso, in modo da soddisfare il desiderio del governo e dei partiti. Dei tre grandi progetti relativi alla riforma tributaria, comunale e scolastica, che si collegano strettamente tra loro, i due primi furono così portati felicemente in porto.

Ciò ha valso a consolidare la posizione, che si riteneva scossa, del ministro dell'interno Herrfurth mentre la nomina dell'ex ministro dell'interno Puttkamer a prefetto della Pomerania è una prova del riavvicinamento dei conservatori al governo.

***

La seduta di mercoledì scorso della Camera austriaca dei deputati segna una data importante per l'avvenire dei partiti in Austria. Prima che cominciasse la discussione del bilancio, il conte Taaffe espresse la sua soddisfazione perchè i partiti moderati e gli elementi patriottici avevano seguito l'appello del discorso della Corona e perchè il partito tedesco liberale, il quale si era tenuto sinora in disparte, prendeva ora parte attivamente ai lavori parlamentari.

Il Presidente del Consiglio si rallegrò tanto più di questa partecipazione in quanto che, come disse, il partito conta una quantità di persone competenti.

Queste dichiarazioni — concordate tra il conte Taaffe ed i capi del partito tedesco — valsero per intanto a semplificare la discussione del bilancio ed eserciteranno più tardi una grande influenza sull'atteggiamento dei tedeschi verso il governo.

***

Alla Camera francese è continuata la discussione della tariffa doganale. La proposta del governo di esentare dal dazio i semi oleosi che servono alla fabbricazione degli olii, fu approvata contro il parere del relatore e dopo le dichiarazioni del ministro dell'agricoltura, Develle, che non accettava la responsabilità del dazio ritenendolo dannoso agli interessi nazionali.

La Camera ha pure evitato un conflitto col Senato deliberando, con una maggioranza di 175 voti, che la legge, la quale riduce temporaneamente il dazio sui grani e sulle farine, debba andare in vigore il 10 luglio invece che il 1º d'agosto.

***

L'Imperatore d'Austria ha ricevuto in udienza il principe Ferdinando di Bulgaria, e sebbene la circostanza che l'udienza fu privata tolga a questa ogni importanza politica, essa è tuttavia un sintomo del consolidamento delle condizioni interne del principato.

Vuolsi che il piano di una confederazione degli Stati balcanici, esclusa la Bulgaria, faccia strada. Per ora tutto si limita ad uno scambio di brindisi più o meno accentuati tra l'ex Presidente del Consiglio greco, Tricupis, ed i fautori serbi di quell'accordo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra,** 19. — La Regina è ritornata al Castello di Windsor.

(S) **Dresda,** 20. — La Duchessa Elisabetta di Genova è qui arrivata stamane e si è recata, accompagnata dal Re e dalla Regina, al Castello di Pillnitz.

(S) **Manipur,** 20. — Il Tribunale condannò alla pena di morte il reggente del Manipur, colpevole di aver fatto la guerra all'Imperatrice delle Indie.

La condanna dovrà essere ratificata dal Governo delle Indie.

(N) **Parigi,** 20, 3 pom. — Il signor de Laboulaye, ambasciatore francese a Pietroburgo, consegnerà allo Czar le sue lettere di richiamo il 26 luglio, dopo avergli cioè presentato il comandante della squadra del Nord, che deve arrivare a Cronstadt il 25 dello stesso mese.

Fino a quell'epoca quindi il nuovo ambasciatore conte di Montebello conserverà le sue funzioni di ambasciatore francese a Costantinopoli.

(N) **Lisbona,** 20, 2.40 pom. — Il signor Antonio Ennes, antico ministro della marina, nominato Commissario reale al Mozambico, per l'esecuzione del trattato concluso coll'Inghilterra, sarà accompagnato colà dal maggiore Dantan Barracks. La loro partenza è imminente.

(N) **Londra,** 20, 2.50 pom. — Si ha da Shanghai che il governo chinese ha dato ordine alle autorità di Fou-Tcheou di fare arrestare il generale Tcheng-Ki-Tong.

Questi trovasi già in prigione in attesa del suo processo, per gli errori da lui commessi quando era Incaricato di affari alla Legazione chinese a Parigi.

(N) **Pietroburgo,** 20, 2 pom. — Lo Czar partirà per Copenaghen verso il 20 agosto.

(N) **L'Aja,** 20, 3 pom. — La Regina Guglielmina, che è stata leggermente indisposta in questi giorni, è ora quasi completamente ristabilita.

(N) **Pietroburgo,** 20, 1.10 pom. — Se continua il tempo sfavorevole nella Russia settentrionale, il Granduca Giorgio resterà ancora per qualche tempo in Crimea.

(N) **L'Aja,** 20, 2 pom. — Il conte Rantzau, ministro tedesco, ha notificato al governo olandese che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania arriveranno ad Amsterdam il 1º luglio.

Le Loro Maestà visiteranno successivamente Amsterdam, l'Aja, Scheveningen e Rotterdam.

La partenza degli augusti ospiti è fissata al 4 luglio.

Tasse e spese

I Ministri del tesoro e delle finanze hanno inviato, com'è noto, ai Prefetti un paio di circolari, dirette a frenare le spese dei Comuni e delle Provincie.

A che vale infatti, così dicevamo un mese addietro, che il Ministero e il Parlamento s'arrovellino il cervello e sciupino tutto l'olio della lanterna di Diogene per cercare le 5 e le 10 mila lire di economie, anche a costo di far stridere i meccanismi dei servizi dello Stato, quando le Provincie ed i Comuni proseguono tranquillamente nella via delle spese e quindi nell'aumento delle imposte e delle tasse?

E' un bel divertimento quello di vedere lo Stato affaticarsi, per non aggravare i contribuenti, a tirar su il macigno di Sisifo, mentre le provincie e i Comuni s'ingegnano a farlo rotolare nuovamente sulle spalle dei contribuenti stessi!

Senza dubbio le intenzioni a base circolare degli on. Luzzati e Colombo sono buone, ma riusciranno a chiudere questo lato del quadrato, che finora è rimasto aperto e che non valse a chiudere l'obbligo fatto alle amministrazioni locali di chiedere al Parlamento l'approvazione per eccedere i limiti della sovraimposta?

Ne dubitiamo. Infatti, otto giorni dopo due circolari, la Camera accordava in blocco a cinque provincie e 286 Comuni la facoltà di eccedere nella sovrimposta.

La vera causa dell'indirizzo prodigo ed anche spensierato di molti Comuni e parecchie provincie sta nella tolleranza e nell'indifferenza dei prefetti e dei sottoprefetti per le *noiose* questioni amministrative. Lì è il tarlo.

Senza dubbio vi sono, e noi ne conosciamo più d'uno, prefetti e sottoprefetti, che dànno alla politica la dose necessaria della loro attività e niente più, convergendo le maggiori cure all'esame dei bilanci comunali ed alle questioni amministrative: ma quelli che di queste si curano poco e si limitano ad impedire le gravi irregolarità e seguono soltanto le questioni che possono attirare l'attenzione del Governo o provocare l'intervento dei deputati, sono molti.

Nelle grandi Prefetture, il capo della provincia segue il Comune del Capoluogo, legge il bilancio della provincia e lascia, anche per gli altri servizi, la cura dei Comuni ad un Consigliere, il quale, tranne le dovute eccezioni, si limita a controllare benevolmente i bilanci colla legge, ma senza preoccuparsi dell'indirizzo.

Da ciò deriva che nessuno pensa a trattenere in tempo le Amministrazioni dai facili disavanzi, a frenare la tendenza alle opere o alle spese, che se utili, non sono necessarie e così col succedersi delle amministrazioni che si studiano di fare una più dell'altra delle novità, ben poche di ritrarsi, si arriva al massimo della sovraimposta e poi si saltano i limiti, dopo aver tassato anche l'aria.

Ond'è che opera degna di un ministero che ha piantato il làbaro delle economie sul torrione di Montecitorio sarebbe quella di studiare i mezzi per rendere meno gravosi i debiti ai Comuni, ma per impedire nel tempo stesso con un elaborato progetto di legge sui tributi locali, la smania, la facilità e la facoltà di spendere senza badare alle conseguenze.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 20 giugno.
Presidenza **Farini** — *Ore 2,30.*

Bilancio di grazia e giustizia.

Si intraprende la discussione dei capitoli.

I capitoli da 1 a 13 sono approvati.

AURITI parla sul capitolo 14 « Magistrature giudiziarie, personale. »

Accenna alla Commissione per lo studio della applicazione del Codice di commercio.

Fornisce spiegazioni sull'operato di questa Commissione pel breve tempo in cui potè funzionare.

Ricorda come la Commissione si occupò specialmente dell'art. 145 Codice comm. circa le assicurazioni sulla vita.

Dichiara che susseguentemente il còmpito della Commissione si estese a studiare alcuni punti più comprensivi ed estesi.

Gli studi si rivolsero in ispecie all'arduo tema dei fallimenti.

Caduto il ministro Tajani nell'aprile del 1877, il suo successore on. Zanardelli non credette fosse giunta l'epoca di pensare a ritocchi nel Codice di commercio.

FERRARIS osserva che i ministri devono aver fiducia nelle Commissioni purchè siano ben guidate, purchè la loro opera sia ben determinata.

Gli studii circa la riforma dell'art. 145 sono molto avanzati; ma più che di riforma, si tratta di preparare l'applicazione di quell'articolo.

Tra breve si potrà presentare un progetto al Parlamento.

Circa le riforme al Codice commerciale bisogna tener conto delle consuetudini speciali del commercio e in ispecie di quello marittimo.

Non si possono convocare Commissioni senza includervi membri competenti. Ma devono precedere appositi studi.

SALIS consiglia il ripristino dell'ufficio dei poveri anche mutandone la forma.

E' convinto che un provvedimento sia urgente e doveroso e che con esso non si offenda la benemerita classe degli avvocati.

LUZZATTI presenta 12 progetti di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

COSTA, *relatore*. La difesa dei poveri in materia penale va abbastanza bene.

Diversa è la cosa nelle materie civili; in esse vana riuscì l'opera della legge e del governo.

L'avvocatura dei poveri in Piemonte fu ottima per la difesa degli indigenti e fornì un eccellente semenzaio di magistrati.

Tuttavia anche quella istituzione non era completa.

Conviene che qualcosa bisogna fare, ma non nell'ordine di idee propugnate dall'on. Salis.

SALIS replica brevemente.

FERRARIS fa notare che nello studio riassuntivo fatto dal sen. Lampertico dei discorsi inaugurali dei procuratori generali è dimostrato che i due terzi delle cause dei poveri sono vinte.

L'argomento gli sembra stabilire che l'istituto della difesa dei poveri è in buone condizioni.

Si approvano successivamente tutti gli altri capitoli e gli articoli della legge senza osservazioni.

Approvansi, senza discussione, il bilancio del ministero della marina e il progetto di legge per il nuovo riparto delle somme disponibili, per spese straordinarie della marina militare.

Bilancio d'agricoltura e commercio.

ROSSI A. fa alcuni appunti alla relazione della Commissione permanente di finanza redatta dal senatore Boccardo.

Entra poscia in una minuta analisi dei singoli stanziamenti per dimostrare che sarebbero possibili ulteriori economie, confortando le sue asserzioni con confronti statistici internazionali.

Parla delle scuole speciali, degli istituti tecnici, dei musei industriali e commerciali, muovendo censure e facendo raccomandazioni sul loro ordinamento.

Fa osservazioni sulle tariffe ferroviarie che vorrebbe unificate e mitigate nell'interesse del commercio interno.

Domanda una legge sugli agenti di borsa, che tolga la possibilità di certi sindacati al ribasso.

Passa alla legislazione sociale che dice essere in Italia un articolo di importazione, ma non corrispondente allo stato di fatto.

In Italia la lotta fra capitale e lavoro non c'è, perchè il lavoro manca.

Non abbiamo ancora un ordinamento economico: il fondarlo deve essere la vera preoccupazione del paese.

Censura la legge sulle donne e sui fanciulli e la Cassa d'assicurazione per gl'infortuni.

Trova inutile e ingiusto il progetto presentato dal ministro su questa materia.

Conchiude constatando che attraversiamo una crisi monetaria delle più gravi, che si estende al mondo intero e i paesi che hanno il tipo unico di oro si trovano in condizioni difficili. Ritiene indispensabile un accordo internazionale per stabilire l'equilibrio fra i due metalli.

Urge quindi provvedere alla nostra circolazione monetaria, ed espone le proprie idee in proposito.

CAVALLINI propone che il Senato tenga seduta domani.

(Il Senato approva).

La seduta termina a ore 6,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antim. del 20 giugno.
Presidenza **Biancheri** — Ore 10,15.

Bilancio dei lavori pubblici.

Senza discussione approvasi un ordine del giorno con il quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del governo di presentare un progetto per sancire nuove norme relative agli appalti di opere pubbliche.

Si apre la discussione sul progetto per riduzione di spese.

VOLLARO confida che i residui per le opere portuali non siano destinati ad altri oggetti.

CAVALLETTO spera che, malgrado la riduzione di spesa, saranno compiute le opere del Lido di Venezia.

BRANCA dichiara all'on. Vollaro che spera di provvedere altrimenti alle opere portuali, ed all'on. Cavalletto che non si sono inscritti stanziamenti per il porto di Venezia, non essendo pronto alcun progetto di lavoro, oltre quelli in corso.

VISOCCHI deplora che si sospenda l'esecuzione del tronco Terracina-Formia, che fa parte della direttа Roma-Napoli, rendendo improduttive anche le linee Velletri-Terracina e Sparanise-Gaeta.

TESTA si associa e sollecita gli studi del tronco Terracina-Gaeta.

BRANCA assicura che le disposizioni della legge Saracco per la linea Roma-Napoli saranno mantenute.

VOLLARO raccomanda la stazione di Reggio C.

DI SAN DONATO ricorda i precedenti della direttissima Roma-Napoli, che dovrebbe già essere compiuta.

GENALA dà spiegazioni sui lavori fatti e dimostra che i ritardi dipendono dall'aver abbandonato quel progetto, ch'egli stimava migliore.

LOVITO sollecita i lavori del tronco Lagonegro-Castrocucco.

MICELI si unisce alla raccomandazione e sollecita la stazione di Cosenza.

IMBRIANI combatte le riduzioni proposte per le strade comunali obbligatorie, che hanno rovinato le finanze di parecchi Comuni.

BRANCA. Se i lavori della linea di Roccasecca-Avezzano procedono lentamente, devesi alle condizioni dell'appalto e non a mancanza di fondi.

I fondi per il tronco Lagonegro-Castrocucco sono pronti, ma bisogna procedere a nuovi studi.

Assicura gli on. Miceli e Casini che il governo provvederà presto alla stazione di Cosenza.

Il nuovo progetto sulle strade obbligatorie terrà conto della raccomandazione Imbriani.

PRESIDENTE prega ministro e Camera di non confondere gli argomenti.

FERRARIS MAGGIORINO spiega il metodo di discussione proposto alla Commissione; ma non si oppone che si discutano prima i capitoli.

Si delibera di promettere la discussione dei capitoli.

BRUNICARDI, al cap. 11, raccomanda la sorte degli aiutanti del Genio civile, che non poterono godere dei beneficii della legge del 5 luglio 1882.

Crede che intanto si potrebbero richiamare in vigore le disposizioni transitorie di quella legge.

AGNINI duolsi del modo con cui gli uffici del Genio civile si comportano verso le Cooperative.

SANI G. nota che, classificando gli aiutanti fra gli ingegneri, si avrebbe un'economia.

MARCHIORI osserva che la Giunta è stabilita per legge e qualunque innovazione non può esser fatta che per legge.

Conviene che il personale del Genio civile debba essere ringiovanito.

LUGLI non crede necessaria una nuova legge per risolvere la questione degli aiutanti, giacchè parecchi di quelli che furono dichiarati idonei dalla Commissione nel 1882, attendono tuttora la nomina.

SANI G. E' del medesimo avviso, che non occorra una legge speciale, limitando l'ammissione agli idonei.

CAVALLETTO raccomanda la sorte degli aiutanti e vorrebbe poi che nei futuri concorsi fossero ammessi soltanto quei giovani che hanno avuto buoni punti negli esami di laurea.

COLAJANNI dice apparente il supposto maggior costo dei lavori compiuti dalle cooperative, in quanto che negli appalti ordinari gl'ingegneri della Società riescono ad eludere la vigilanza degli ingegneri del Genio civile.

Crede che convenga modificare il sistema delle concessioni di lavori per lotti unici.

BRUNICARDI preferirebbe d'avere nel Genio civile meno scienza e più pratica.

MARCHIORI dà spiegazioni sulla posizione degli straordinari e non vorrebbe che per essi si danneggiasse la sorte degli ordinari.

Giustifica poi l'operato della Commissione per il riordinamento del personale del Genio civile. (Bene!)

BRANCA ricorda agli on. Agnini e Colajanni la discussione di ieri, che ha messo in luce la benevolenza del governo per le Cooperative.

Accetta la raccomandazione Cavalletto affinchè nei futuri concorsi non siano ammessi che i migliori fra i laureati ingegneri. Prende impegno di presentare un progetto per regolare la sorte degli straordinari, che siano muniti di laurea. (Bene!)

La seduta è sospesa alle 12,25.

Seduta pomeridiana - Ore 2,20

AGNINI, al capitolo 20, deplora che si usino mezzi meccanici per lo sgombro della neve, invece di impiegare i manovali.

BRANCA non può prendere impegno di abbandonare i mezzi meccanici.

AGNINI ritiene che le strade nazionali rimangano danneggiate dagli spartineve.

VOLLARO, al capitolo 24, raccomanda la sollecita esecuzione del ponte sulla strada della traversa di Platì a Bagaladi.

BRANCA terrà conto della raccomandazione.

LEALI domanda provvedimenti per la strada Cassia.

DE LIETO raccomanda una più razionale classificazione delle strade.

BRANCA accetta le raccomandazioni.

DE LIETO e LEALI ringraziano.

VOLLARO, al capitolo 29, raccomanda talune opere idrauliche in provincia di Reggio, delle quali non è contestata la necessità.

BRANCA. E' allo studio un disegno di legge che provvederà a tutta questa materia.

RUGGIERI raccomanda cautele nell'indire le aste, che troppo spesso producono liti.

CADOLINI crede che la miglior garanzia dello stato sia l'onestà degli appaltatori; tuttavia conviene che qualche precauzione possa prendersi nel caso di ribassi eccessivi.

BRUNICARDI insiste nella necessità di provvedere.

MEL deplora che non si facciano mai processi a quelli che allontanano i concorrenti dalle aste, che sono conosciuti e che fanno della loro disonesta industria una vera speculazione. (*Bravo!*)

BRANCA nota che nei limiti della legge di contabilità ha escluso sempre dalle aste i concorrenti riconosciuti litigiosi e recidivi nelle liti.

Terrà conto tuttavia delle osservazioni fatte.

VALLI, al capitolo 32, domanda provvedimenti contro le gravi frane che si riscontrano nell'argine sinistro del Po, fra Occhiobello e Stienta.

SANI S. raccomanda il rialzo e rinforzo degli argini, in provincia di Ferrara minacciata da tre fiumi; il Po, il Panaro ed il Reno.

Ritiene insufficiente lo stanziamento di L. 500,000 per il bonificamento di Burana.

BRANCA assicura che saranno eseguite tutte le opere necessarie raccomandate, essendo molti i residui sul capitolo.

GIOVAGNOLI segnala le pessime condizioni della valle dell'Aniene.

PINCHIA invita il ministro a vigilare perchè le opere di difesa privata non danneggino il regime dei fiumi.

BRANCA terrà conto delle raccomandazioni.

ELIA ringrazia il ministro, che ha ordinato la ripresa degli studi per il completamento del bacino di carenaggio nel porto di Ancona e dimostra la necessità che si renda quel porto accessibile ai vapori di grossa portata, essendo il secondo del regno in fatto di produttività, perchè rende allo Stato quasi 23 milioni.

Raccomanda gli altri porti sull'Adriatico, e specialmente quello di Sinigaglia.

LUCIFERO teme che la diminuzione dello stanziamento ritardi le escavazioni del porto di Cotrone.

MAZZELLA domanda che il porto d'Ischia sia classificato in terza categoria.

BRANCA farà esaminare la condizione del porto d'Ischia ed assicura che la manutenzione dei porti non sarà danneggiata avendo disponibili due milioni di residui.

ZEPPA presenta la relazione sul progetto delle Banche.

FILI'-ASTOLFONE domanda provvedimenti per il porto di Licata.

MONTICELLI vuol sapere se sarà provveduto ai lavori di Brindisi.

DE LIETO domanda che sia tolto l'interrimento nel porto di Reggio.

BRANCA dà assicurazioni ai singoli oratori.

ZUCCONI richiama l'attenzione del ministro sui lavori del porto di Recanati, avendo una sentenza di tribunale imposto all'appaltatore di eseguire un lavoro che il governo ha riconosciuto inefficace.

LUZI si unisce all'on. Zucconi.

ZAINY fornisce chiarimenti e conchiude che converrà ritornare all'antico sistema per l'esecuzione dei lavori.

BRANCA informerà e provvederà d'accordo col Comune, per la parte di responsabilità che gli spetta.

(Si approvano i capitoli 55, 56 e 57.)

TEGAS raccomanda la tettoia della stazione di Pinerolo.

NICCOLINI duolsi che sia stata ripetutamente prorogata l'applicazione degli statuti delle Casse pensioni pel personale ferroviario, con danni e malumori del personale.

TOALDI raccomanda i guardiani delle linee.

BRUNICARDI domanda come il ministro intende provvedere alle promozioni del personale dell'Ispettorato, che, per condizioni dell'organico, non si poterono finora concedere.

ENGEL raccomanda la condizione degli emigranti temporanei e degli operai che viaggiano in comitiva, per ragioni di lavoro, con riduzione.

MEL reclama provvedimenti per le stazioni di Conegliano e di Spresiano.

VALLE domanda quando si porrà mano alla costruzione della stazione di Giuncarico.

COLAIANNI invita il ministro a fare seguire le necessarie riparazioni nelle ferrovie Sicule.

PANTANO vorrebbe che, nelle forniture del nuovo materiale, si provvedessero vagoni-cisterne pel trasporto dei vini.

RICCI raccomanda la stazione di porto Civitanova.

GENALA dichiara di non essere contento del modo come funziona l'ispettorato ferroviario: e la ragione è da imputarne al discredito che fin da principio i ministri gittarono sulla nuova istituzione il cui ordinamento non fu mai neanche compiuto, e i cui funzionari non possono compiere tutte le attribuzioni cui sarebbero adibiti.

Segnala varie ragioni del cattivo risultato ottenutosi da questo nuovo ufficio; è precipuo fra queste il dualismo fatto sorgere in tutti i modi fra gli impiegati dell'Ispettorato e quelli del Ministero.

Ciò nondimeno qualche utile servizio si è avuto e se ne avrebbero di maggiori, se ci si ponesse una maggiore cura. E in questo senso, prega il ministro di provvedere. (Approvazioni).

BRANCA. Ai deputati che hanno raccomandato stazioni nota che le Casse patrimoniali sono cariche già di oneri; in ogni modo studierà il modo di fare i lavori dimostrati urgentissimi.

Assicura l'on. Colajanni che la Società Sicula ha i fondi per provvedere a tutti i bisogni.

Terrà conto della raccomandazione Pantano.

La questione delle Casse pensioni risale al 1876, e, d'accordo coi colleghi interessati, provvederà a risolverla convenientemente.

Osserva all'on. Toaldi che il Governo non ha facoltà di far crescere lo stipendio dei cantonieri.

Riconosce degna del maggiore interesse la raccomandazione dell'on. Engel, e crede che la questione potrà essere risoluta.

Per la stazione di Giuncarico le pratiche sono in corso.

Venendo alla questione dell'Ispettorato, dice che ha sempre cercato di dargli autorità e forza di ben compiere l'ufficio a cui è chiamato: ma deve fare osservare che alcuni inconvenienti lamentati dipendono dal fatto che fu mutato l'ordinamento sul quale l'on. Genala lo aveva costituito.

Spiega per quali ragioni l'amministrazione dovè consentire l'unità di ruolo col personale del Genio civile, e applicare alcuni allievi di questo corpo all'Ispettorato: ma aggiunge che l'Ispettorato dove avere funzioni speciali. Conviene che i circoli debbano essere fortemente organizzati; ma è disputabile molto se gli ispettori capi dei circoli medesimi non debbano essere spesso avvicendati, per sottrarli alle dirette influenze della Società.

Spera che le sue dichiarazioni varranno a dimostrare la sua intenzione di dare sollecito assetto definitivo all'ispettorato.

FERRARIS MAGGIORINO conviene con l'on. Rava che gli impegni relativi all'allegato B superano di oltre 15,000,000 le somme approvate con l'allegato medesimo: ma osserva che l'art. 20 dei capitolati ammette che, dopo quattro anni, i lavori facenti carico all'allegato B, avrebbero potuto essere imputati alle Casse patrimoniali.

Espone la situazione delle medesime Casse patrimoniali, ed in esse vede le cause e gli inconvenienti deplorati nell'esercizio delle strade ferrate.

Nelle Casse-pensioni e di mutuo soccorso si verifica un *deficit* di trentaquattro milioni; ma la situazione non presenta alcuna inquietudine pel funzionamento regolare di questi istituti, visto che le entrate superano notevolmente le spese.

TOALDI insiste nelle sue osservazioni.

RICCI crede che i lavori per la stazione di Porto Civitanova debbano andare a carico delle costruzioni.

GENALA fa molte riserve a quanto delle Casse patrimoniali e dei maggiori impegni dell'allegato *B* ha detto l'on. relatore, poichè è una questione che deve essere diffusamente trattata: solamente può dire che a carico delle Casse patrimoniali furono imputate spese che avevano tutt'altra natura.

MARCHIORI difende l'operato della Commissione reale che dovè occuparsi dell'organizzazione del Genio civile e dell'Ispettorato ferroviario.

Non crede che la condizione delle Casse patrimoniali dipenda tutta dalla legge del dicembre 1888, non essendo facile definire sempre quali spese debbano essere poste a carico dell'esercizio.

RAVA ringrazia delle spiegazioni avute e crede utile il sindacato parlamentare si estenda a queste casse, sì che possano essere controllate seriamente.

NOCITO presenta la relazione sul disegno di legge: Ricupero delle spese di giustizia in materia penale.

BRANCA conferma che sulla convenienza di estendere il sindacato parlamentare alle Casse degli aumenti patrimoniali non vi è dissenso.

Dichiara poi che intende ristabilire l'armonia fra l'ispettorato ferroviario ed il Genio civile.

MIRABELLI e CASINI, al capitolo 70, lamentano la riduzione degli stanziamenti per concorsi ai Comuni in favore della viabilità obbligatoria e presentano, anche a nome di altri deputati, un ordine del giorno, perchè sia provveduto con una nuova legge ad un riparto definitivo e stabile del concorso dello Stato.

MICELI si associa.

BRANCA fornisce spiegazioni ed accetta l'ordine del giorno. (E' approvato).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si annunciano, al solito, parecchie domande d'interrogazione ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 7,15.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Perizia per restauro alla cupola centrale dell'Osservatorio astronomico di Arcetri (Firenze).

Progetto della nuova stazione di Saluzzo nella ferrovia Cuneo-Saluzzo.

Progetto pel compimento dell'escavazione di un bacino alimentare presso la foce del porto canale di Cesenatico (Forlì).

Progetto per la manutenzione sessennale delle opere di difesa nel porto di Amalfi (Salerno).

Domanda del Consorzio Brentella di Pederobba per derivazione d'acqua dal fiume Piave (Treviso).

Progetto di una paratoia a valle del tombino di scolo della Corte Colombarola nell'argine Cavata a sinistra d'Oglio (Mantova).

Progetto di banca con parziale difesa frontale fra i ponti di Villanova e della ferrovia Milano-Venezia a destra d'Alpone (Verona).

Progetto di una boa luminosa per la diga fran giflutti alla Vegliaia nel porto di Livorno.

Progetto pei lavori di ordinaria escavazione del porto canale di Viareggio per un quinquennio (Lucca).

Progetto di tre varianti nel 3.o tronco del Canale Villoresi, parte 1.a e 2.a (Milano).

Rete Mediterranea — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Preventivo di spesa di L. 82,000, occorrente per la costruzione di una cunetta murata in giro al fabbricato viaggiatori della stazione centrale di Napoli, per contenere la condottura metallica dell'acqua del Serino.

Progetto per l'impianto di un apparecchio centrale idrodinamico per la manovra degli scambi e segnali nella stazione di Camerlata della linea Milano-Chiasso. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 27,950.00.

Preventivo della spesa di L. 80,000 occorrente per provvedere all'impianto della illuminazione elettrica dei riparti componenti il terzo gruppo delle nuove Officine di Torino.

Progetto di parziale provvisorio ampliamento della stazione di Seregno, nella linea Milano-Chiasso, in dipendenza dell'innesto nella medesima delle due linee per Novara e per ponte San Pietro. La spesa all'uopo preventivata ammonta a lire 819,900, non compreso il materiale metallico di armamento.

Progetto di prolungamento del muro in sponda sinistra del torrente Soggio a difesa della ferrovia Alessandria-Piacenza, fra le progressive 83.855 e 83,870,00. Spesa occorrente L. 2,200.

Preventivo della spesa di L. 12,500, per le opere di ripristino della arginatura interrotta sulla sponda sinistra del torrente Orco, a monte del ponte della ferrovia fra le stazioni di Brandizzo e di Chivasso nella linea Torino-Milano.

Preventivo della spesa di L. 2,500, occorrente per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della copertura metallica della stazione di Spezia, nella linea Pisa-Genova.

Aste ed appalti — Unico incanto per la fornitura di ferri minuti per l'armamento di alcuni tronchi di ferrovia complementari:

1° *lotto* (stecche) alla Società ligure metallurgica con il ribasso del 3,55 0[0 sul totale di L. 221,800.

2° *lotto* (piastre) alla Ditta Tassara Filippo e F., 4 0[0 su L. 199,100.

3° *lotto* (chiavarde) a Gillet G. B., 5.40 0[0 su L. 47,800.

4° *lotto* (arpioni) alla Società stabilimenti di Piombino, 5,05 0[0 su L. 133,100.

Nuovi appalti — Il 1° luglio unico incanto per la fornitura di ferri minuti per l'armamento della ferrovia Genova-Ovada-Asti.

1° *lotto* (stecche e piastre), L. 91,500.

2° *lotto* (chiavarde e arpioni), L. 79,000.

3° *lotto* (caviglie), L. 23,900.

Marina mercantile

Un nuovo piroscafo.

Un dispaccio da Genova ci annunzia che il *Michele Lazzaroni* è stato splendidamente varato nel cantiere Bombrini a Sestri Ponente.

E' il secondo grosso piroscafo che i nostri arditi armatori Bartolomeo Mazzino, barone Lazzaroni e Gastaldi hanno fatto costruire in Italia nello stesso cantiere da cui sono usciti il *San Gottardo*, la *Caterina Accame*, il *Salvator Ciampa*, il *Cav. Ciampa*, il *Garibaldi*, l'*Avanti Savoia*.

Ha una lunghezza massima di coperta di metri 101,20; una larghezza massima di metri 12,20, con 2212 tonnellate di registro ed una portata di 4200 tonnellate.

La macchina è a tripla espansione con tre cilindri e tiratorio circolare, della forza di 1735 cavalli indicati con una velocità di 13 nodi all'ora.

Questi piroscafi vennero ideati dal comm. Balduino Bigliati, direttore del cantiere, ed eseguiti completamente dai nostri bravi operai. Essi portano sulla ciminiera l'insegna S. P. Q. R. con la stella al fianco.

Sono noti gli splendidi risultati dati dal *Giulio Cesare*.

La macchina con la velocità di 13 miglia ha un consumo di carbone inferiore ai 600 grammi per cavallo — risultato notevolissimo.

Lo scafo in acciaio venne costruito a Sestri Ponente, e la macchina a Sampierdarena nelle officine Ansaldo.

Il nuovo piroscafo offre le maggiori comodità pel trasporto passeggieri e merci, avendo eziandio l'illuminazione elettrica.

Il *Lazzaroni* e il *Giulio Cesare* sono i due più grossi piroscafi mercantili da carico, costrutti in Italia, ed il *Giulio Cesare* mostrò alle prove come le nostre officine abbiano fatto tali progressi da rivaleggiare colle più riputate dell'estero.

E mentre tutto questo è soddisfacente pel paese e torna ad elogio dei nostri arditi e laboriosi industriali, dimostra altresì che ai nostri capitalisti e commercianti non manca davvero il coraggio e la fede nell'avvenire della marina mercantile e dell'industria nazionale.

Atti del Governo.

Telegrafi. — Alla Badia di Cava dei Tirreni (Salerno) è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato.

R. Esercito. — (Carabinieri) colonn. Filippa, Grossardi t. colonn. nom. uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro — Ramorino capit. nom. cav. id. — Ruzzi, Parravicini, Barbi, Ciavarino, Romand capitani, Bianchi ten., nom. cavalieri Corona d'Italia — Frangetti id. coll. posiz. ausil.

(Fanteria): Bellaghi magg., Palla Antonio cap., Ferrari magg., coll. posiz. ausil.; De Fausti cap. a riposo, Tuzi id. in aspett., Boccolini ten. revoc. impiego, Vittorino ten. colloc. aspett., Leonetti id. id. — Ceresa ten. dimiss. grado, Mandoi id. rich. aspett., De Pillis id. trasferto aspett., Carutti sottotenente coll. in riforma, Capello id. aspett., Ventura id. rich. in servizio, Farulli cap. coll. aspett., Frosoli id. dimiss. grado, Samaia ten. revocato imp., Valentini id. trasf. aspett., Borbotti id. dimiss. grado, Zaniata sottot. promosso tenente.

(Cavalleria): Mori ten. colonn. colloc. riposo, Catalano ten. id. aspett., Berghinz ten. colonn. id. posiz. ausil., Cerono sottot. revocato impiego.

(Artiglieria): Nagliati colonn. colloc. dispon.

(Corpo sanitario): Marsanich ten. colonn. aspett., Coliva sottot. dispens. servizio.

(Corpo commissariato): Calnichi colon. colloc. a riposo.

(Corpo contabile): Rovera capit. collocato a riposo.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bologna. 19. — Il Corpo accademico della nostra Università deliberò di erigere un monumento nel locale universitario al grande scienziato G. B. Ercolani, morto dieci anni fa; votò poi la sospensiva circa le onoranze a Saffi e a De Meis, motivandola dal fatto che un regolamento votato dal Corpo accademico stabilisce che non si possono deliberare onoranze a professori defunti, se non dopo trascorso un quinquennio dalla loro morte.

Verona, 19 (p. c.) — Si sono ripetute scosse di terremoto nelle località già danneggiate ed a Vestena Nuova. Il geologo prof. Goiran pubblicò una lettera per smentire la notizia, data dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino, che si tema cioè la riapertura dell'antico vulcano di Bolca in val di Tregnago.

Ancona, 20, ore 10. — I funerali del comm. Matteucci riuscirono solenni. Il carro funebre, su cui posavano molte belle corone, era fiancheggiato dai pompieri municipali. Eranvi il sindaco e tutta la giunta, il prefetto, la deputazione provinciale e parecchi consoli. Fuori Porta Pia il prof. Maroni diede alla salma l'estremo vale con affettuosissime parole.

Perugia, 20, ore 13,45. — Oggi, anniversario delle stragi di Perugia, il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto. Alle finestre delle case sventolano bandiere a lutto.

La Giunta si reca a deporre una corona sul monumento dei martiri.

Aquila, 20. — Stamane, alle 5,45, vi fu una forte scossa ondulatoria di terremoto a Cittaducale. Nessun danno.

Milano, 20, ore 16. — La lotta elettorale amministrativa ha assunto un aspetto animatissimo. Vi prendono parte le gradazioni di ogni partito, dai socialisti rivoluzionari ai clericali intransigenti.

Le muraglie sono tappezzate da migliaia di manifesti, portanti le diverse liste.

Fra essi fa curioso effetto un manifesto, con un disegno umoristico allegorico, annunziante la festa notturna dei giornalisti per giovedì, 25, a beneficio dell'Associazione lombarda dei giornalisti, nel giardino della Esposizione dei giuocattoli.

Apparve qualche manifesto, indicante, con intenzione ingiuriosa, il candidato democratico professore Sinigaglia, come ebreo, massone e romagnolo.

Gli stessi giornali liberali moderati deplorano siffatto manifesto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Riproduciamo dal *Roma* di Napoli:

« L'attore comico Benini, con gli altri suoi compagni veneziani, rappresentò il *Don Marzio* ieri sera ai Fiorentini.

« Ma l'attrattiva della serata fu un grazioso prologo in facili versi martelliani, graziosamente detto da *T. O. Cesardi*, anagramma perfetto dell'egregio avv. Eugenio Sacerdoti, che dirige tra noi un giornale politico umoristico, omonimo del maldicente goldoniano.

« Il pubblico fece buon viso al *Cesardi*, e lo dimostrò con applausi e chiamate al proscenio. »

— La signora Tola Dorian ha terminato una commedia col titolo curioso: *Verginità fine di secolo*.

— *Tout Paris*, produzione in cinque atti e undici quadri, di Giorgio Duval, musica del maestro Ganne, è stata accolta con favore al Châtelet.

L'intreccio, molto semplice, è il seguente:

Un fiorista, che ama le avventure, è inseguito da sua moglie in tutti i luoghi, dove va a cercare il piacere e l'amore, e così si volgono davanti agli occhi del pubblico tutte le scene piccanti dei ritrovi parigini.

Lirica — Nel mese di ottobre prossimo, al più tardi nel novembre, si rappresenterà all'Opéra Comique: *Kassya*, opera postuma del defunto Leo Délibes.

— La stagione dell'opera al Teatro Sociale di Trento è incominciata con una splendida esecuzione del *Lohengrin*.

La compagnia lirica venuta da Milano, è stata assai applaudita.

(N) **Milano**, 20, ore 24 — Il primo esperimento del Teatro libero, tentato da Ugo Valcarenghi, direttore della *Cronaca d'arte*, ebbe discreto successo.

Valcarenghi insieme alla nota romanziera Gemma Ferruggia ed all'attrice Guidantoni, recitò *Il Primo Amore*.

Il primo atto fu accolto freddamente e con zittii; il secondo con applausi agli attori e al Valcarenghi anche come autore.

SPORT

(N) **Milano**, 20, ore 18.40. — Per la seconda giornata delle corse, vi fu oggi all'Ippodromo di San Siro uno scarsissimo concorso di pubblico.

Il premio Cremona (a vendere, L. 1500, distanza metri 1600) fu vinto, sopra quattro partenti, da *San Giorgio* della razza Sansalvà.

Il premio Brescia (lire 2000, distanza metri 1100) fu vinto da *Natalia* del Duca di Marino; giunse secondo *Virgo* di Sir Rholand; terzo *Duck's Egg* della razza Sansalvà.

Il premio Verona (handicap di 5000 lire, distanza metri 1800) riunì otto partenti.

Fu una gara brillantissima. Arrivò prima *Ullania* di Quajotto, quotata 6; seconda *Lady Clare* di Don Rodrigo, quotata 2; terzo *Maggio* del conte Talon.

(N) **Milano**, 20, ore 24 — Il premio Pavia (corsa di siepi handicap, lire 1500, distanza metri 2500) fu vinto da *Esperance* di Don Rodrigo, contro *Pelham* del marchese Birago, favorito.

Nell'handicap Vercelli, corsa di siepi per gentlemen (premio lire 1000, distanza metri 2500), corsero *Fiordiligi* montato dal tenente Dall'Acqua, *Massaua* montato da Costanzo Cantoni, *Paphos* montato dal tenente Tesio, *Corsaro* montato dal tenente Montecuccoli, *Lusconda* montato dal conte Sambuy.

Corsaro vinse per mezza testa *Massaua*, che fece una corsa animatissima.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Una curiosa causa.

Si è svolta ultimamente davanti al tribunale di Eastbourne.

I signori Hermitage negozianti di musica, avevano citato davanti al magistrato certo Richardson, proprietario di una pensione, per il pagamento di 18 lire sterline, importo di un *carillon*.

Il signor Richardson pretese che l'istrumento non suonasse le arie, che erano scritte sulla tabella ed in prova citò il waltzer la *Gitana*.

La scatola fu portata in tribunale. I signori Hermitage la fecero suonare davanti a un perito da essi chiamato, il quale dichiarò che veramente suonava la *Gitana*.

Il signor Richardson portò a sua volta una signora esperta di musica, la quale, col *waltzer* davanti, giurò che non ne suonava una nota.

Il giudice allora disse che non essendo egli musicista doveva davanti a queste affermazioni contraddittorie giudicare in favore dei querelanti e quindi condannò il signor Richardson a pagare 14 lire sterline.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 21 giugno 1891 - S. Luigi Gonz. L. P.

Leva il sole alle ore 4.27 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle ore 7.19 s. — Tramonta alle 3.15 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Giugno 1891.

Europa pressione elevata latitudini settentrionali, abbastanza elevata altrove. Hernosand 776; Provenza, Golfo di Genova 762.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sicilia; disceso quattro a cinque mill. Nord; pioggiarelle Italia superiore.

Venti sensibili settentrionali. Temperatura diminuita alta Italia.

Stamane sereno Sicilia, coperto Centro; coperto piovoso alta Italia.

Venti deboli freschi settentrionali Nord Centro, deboli varii Sud. Barometro 765 mill. Sud, leggermente depresso a 763 Provenza alla Liguria.

Mare calmo.

Probabilità: venti sensibili meridionali Sud, deboli settentrionali Nord; cielo nuvoloso con pioggie temporali.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 18 e 19 Giugno 1891.

Nati 41 compresi 3 nati morti
Morti 40 dei quali 31 sotto i 7 anni

MORTI

Ceccarelli Giovanni fu Domenico, S. Filippo, 66, ved.
Spagli Ermenegilda fu Giuseppe, Gubbio, 73, coning.
Sensi Lorenza fu Giuseppe, Tivoli, 71, id.
Alecci Sante di Antonio, Roma, 51, ved.
Atti Alessandro di Giuseppe, Firenze, 20, celibe
Mastropietro Fortunato di Francesco, Palestrina, 62, con.
Alunni Filippo, Fermo, 70, ved.
Gallari Pietro fu Andrea, Ancona, 72, id.
Campagna Bernardino di Luigi, Carpineto, 33, con.
Epifania M. Concetta fu Antonio, Valenzano, 40 nubile
Mazzoni Giulia di Teodoro, 15
Silvaggi Luigi fu Antonio, Pago, 61, coniug.
Colcozza Teresa fu Arcangelo, Leprignano, 64
Natalucci Pietro fu Alessandro, Posta, 54, coniug.
Piersanti Stefano fu Pietro, Monsanpietrangeli, 76, ved.
Badioli Assunta di Francesco, Pesaro, 23, nubile
Rossi Dedalo fu Antonio, Forlì, 51, ved.
Veschi Maddalena fu Francesco, 62

MONOVERBO

com Z Opera
com di Petrella

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PO-MI-DO-RO.

R. LOTTO

Roma	5	45	6	25	21
Bari	77	13	75	46	85
Firenze	80	84	15	18	73
Milano	18	89	66	2	58
Napoli	4	85	35	43	12
Palermo	67	88	45	18	57
Torino	36	9	29	59	88
Venezia	66	30	64	72	81

La famiglia **Colafranceschi** ringrazia tutti coloro, parenti od amici, che vollero assistere alla messa funebre, celebrata il 20 corrente nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Monticelli, per la ricorrenza della morte della b. m. del suo **Domenico**.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23,0 — minimo 16,5.

Alle urne. — Ci sembra superfluo raccomandare agli elettori di recarsi quest'oggi a votare.

Se non vogliono dar causa vinta al partito clericale facciano il sacrificio di recarsi alle urne. Dopo tutto è l'affare di cinque minuti e cinque minuti si possono spendere per non lasciar strombettare in tutta Europa che i clericali a Roma hanno vinto nelle elezioni.

La lista del Comitato non sarà perfetta, ma in fondo è buona, giacchè mentre risponde alle ragionevoli (non parliamo delle irragionevoli) esigenze delle varie frazioni liberali, contiene tutti nomi che già ebbero il suffragio del corpo elettorale e che nella massima parte hanno fatto discreta prova.

Oltre i cinque uscenti, abbiamo la conferma del Galluppi, professore all'Università, che fu assessore ed è persona indipendente, che diè prova di molta diligenza, come il Nathan, il quale non rieletto per un incidente che non può certamente ripetersi ed estraneo alle faccende amministrative nelle quali ha dato prova di speciale capacità e di molta rettitudine.

Il cav. Libani è un antico assessore, che ha sempre adempito colla massima alacrità e coscienza agli affari del Comune e che ha l'abitudine di attendere col massimo impegno all'ufficio che assume. Egli gode la stima e la considerazione di tutti i suoi concittadini e sarà un ottimo elemento restituito al Consiglio.

Nè meno utile riuscirà il concorso dell'intelligente ed operoso ing. Settimi nelle questioni dei lavori pubblici ed in quanto riflette la edilizia, avendo molta pratica e positive cognizioni di tutti i veri bisogni Roma.

Non occorre spender parole pel duca Leopoldo Torlonia, al quale questa manifestazione degli elettori di Roma riuscirà di gradito conforto.

Nè meno opportuna è l'attestazione di stima all'on. Seismit-Doda, il quale, non bisogna dimenticarlo, ha sempre dato prova del maggior interesse per le cose locali. E se, a giudizio nostro, ha errato in qualche atto, non è men vero che si è sempre adoperato presso il Governo e nel Parlamento per tutte le questioni riflettenti gl'interessi economici di Roma, nella stessa guisa che l'on. Grimaldi li ha difesi strenuamente, sì da meritarsi le simpatie generali.

Vedano dunque gli elettori di accorrere numerosi e non lasciarsi deviare dalla smania e dai capricci di mutar nomi, se vogliono assicurare la riuscita della lista liberale.

Le piccole camorre. — Ieri, i candidati della lista del Comitato e quelli delle liste improvvisate da pochi, non richiesti, sono stati assediati dalle petulanti richieste di denaro da parte di una squadriglia d'inventori d'Associazioni e di Circoli, più o meno liberali, più o meno progressisti e più o meno indipendenti, che spuntano come i funghi quando c'è un'elezione qualunque.

E' una speculazione volgare, indegna di una città civile e che assume quasi l'aria del ricatto, giacchè si ricorre alle imposizioni e alle minaccie di scandali. La questura si dovrebbe interessare di questa faccenda, che ha preso proporzioni tali da non credere.

E' una vera scroccheria, organizzata da 25 o 30 individui, che mediante stampe, lettere con timbri ecc, si dicono presidenti o consiglieri di cinque o sei Società, le quali si fanno vive soltanto alla vigilia delle elezioni per mettere assieme un po' di denaro.

Che lo pretendano dagl'imbecilli che per vanagloria morbosa aderiscono e si contentano di veder il loro nome stampato su qualche manifesto, vada; ma che prendano d'assalto tutti i candidati, mettendo una specie di taglia, è qualche cosa che merita l'intervento della polizia.

La scheda. — In fondo alla terza pagina i nostri lettori troveranno la scheda per la votazione di oggi.

Gli elettori non debbono che tagliarla e deporla nell'urna come è.

Leopoldo e non Francesco. — Alcune liste del Comitato centrale portano, per errore tipografico, scritto il nome di Francesco Torlonia.

I lettori non ignorano che l'ex sindaco di Roma, attuale candidato, è il duca Leopoldo Torlonia e quindi, ove per caso fosse loro stata trasmessa una scheda sbagliata, si affrettino a sostituire al nome di Francesco quello di Leopoldo.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Morlupo — Respinge la proposta di un mutuo di L. 7050.

Castel Gandolfo — Autorizza il ritiro di somma proveniente dalla graduazione Spaccesi.

Veroli — Approva l'aumento di stipendio al protocollista dell'ufficio.

Cisterna — Approva la transazione col G. Giansanti fideiussore dell'ex esattore.

Torre Cajetani — Autorizza la eccedenza della sovrimposta fondiaria entro il limite della media triennale.

Cisterna — Approva il mutuo di L. 281,640 colla Cassa Depositi e Prestiti.

Rioffreddo, Agosta, Anguillara, S. Polo de' Cavalieri, Fiano, Cori, Morlupo, Galiano, Civitavecchia, Licenza, Civitacastellana, Sezze, Tivoli — Approva le variazioni apportate alla lista elettorale amministrativa 1891, dalla Giunta municipale, a termini dell'art. 58 della legge.

Velletri: Istituto sorelle di carità - Sussidio Scudellari. - Roma: Istit. S. Apollonia - Congr. Concezione e S. Luigi Gonzaga - Università Vaccinari - O. P. Cavalieri - Sussidio Ecclesiastico - Eredità Bartoli - O. P. De Cupis — Viterbo: Conserv. Fanciulle povere - O. P. Rossignoli-Turano - —Fumone: Ospedale. — Veroli: P. Legato Mobili. — Frosinone: Monte di Pietà. — Formello: Istit. Rossi Polidori. — Corneto Tarquinia: O. P. Salerno. — Cellere: Monte Frumentario. — Olevano: Ospedale. — Alatri: Orfanotr. Rodilossi. — Approva il consuntivo 1890.

Viterbo: Monte di Pietà. — Dà parere favorevole per le modificazioni dello statuto.

Vignanello: Congregazione di carità. — Autorizza la commutazione in canone annuale di una corrisposta in natura.

Roma: Congregazione di carità. — Autorizza il pagamento dei maggiori lavori nella tenuta della eredità Abbati.

Roma: Comp. SS. Rosario. — Autorizza il rinvestimento di doti conferite e non pagate.

Formello: Congr. di carità. — Autorizza il conferimento dell'esattoria delle Opere pie Rossi-Polidori, Lucidi e Monte Frumentario.

Anagni: Asilo d'infanzia. — Autorizza intervento nella causa di rivendicazione della eredità Gigli.

S. P. Q. R. — In seguito alle preghiere del Sindaco e del Consiglio comunale il comm. Cruciani-Alibrandi ha ritirati ieri le dimissioni dall'ufficio di assessore per la pubblica istruzione.

Per Alfredo Baccarini — Da un notevole numero di impiegati ferroviari è stato nominato un Comitato con incarico di organizzare una commemorazione in onore di Alfredo Baccarini.

Parlerà l'avv. Enrico Piccione.

Nozze. — Annunziamo il seguito matrimonio tra l'avvocato Ambrogio, figlio al compianto senatore Poggi e la graziosissima signorina Antonietta Tango.

Furono testimoni il dep. Curcio, il senatore Piero Puccioni e il cav. Cino Tarizzo.

— Ieri l'assessore cav. Mario Bonelli unì in matrimonio la signorina Marianna Sebasti col capitano Arcangelo Rosa. Testimoni per lo sposo; il signor Luigi Narducci ed il capitano d'artiglieria Sodani Paolo; per la sposa i signori Giovanni Fiori e Achille Salvatori. Il cav. Bonelli offrì alla sposa uno splendido mazzo di fiori.

R. Università — E' aperto il concorso alla cattedra di grammatica comparata indo-greco-italica nella R. Università di Roma.

Le domande si ricevono fino al 20 ottobre p. v.

Vaticano — Iermattina, il ministro plenipotenziario del Belgio, presentò al Papa il conte Luigi Carnet nuovo addetto alla Legazione.

Fu quindi ricevuto il nuovo incaricato di affari del Portogallo signor Martens Ferrao.

Musei e gallerie pontificie — Essendo andato in vigore l'orario estivo, i Musei e le gallerie pontificie resteranno aperte dalle 9 ant. all'1 pom.

Il giorno esente dalla tassa d'entrata sarà il sabato dalle ore 10 ant. al tocco.

Il centenario di S. Luigi — Oggi, nella chiesa di S. Ignazio avranno luogo solenni feste per la ricorrenza centenaria di San Luigi.

La bellissima chiesa è stata addobbata dal Fornari su disegno dell'ingegnere Moneti, il quale ha anche diretto i lavori dell'illuminazione sia interna che esterna. Con giustissimo e sano criterio artistico si è cercato di non alterare affatto le linee architettoniche del tempio, e nello stesso tempo armonizzare ogni cosa colla bellissima volta dipinta dal Pozzi. E' una paratura che si allontana dalle solite che si eseguiscono nei tempii, e perfettamente riuscita; specie la copertura nel vano della cupola che mostra ora una vôlta di cielo stellato, nascondendo quella tela nera che la ricopriva.

Cassa per infortuni sul lavoro — L'assemblea straordinaria dell'associazione Cassa di soccorso per gli operai colpiti da infortunio sul lavoro, che non ha potuto aver luogo domenica scorsa per mancanza di numero legale, è riconvocata per domani sera 22, alle ore 9, nella sede in via del Pantheon n. 57, p. 1°.

Si raccomanda ai soci d'intervenire.

Per Spaccamela e Gabrielli — Questa sera alle 7, nel Ristorante Centrale avrà luogo l'annunziato banchetto in onore degli ufficiali Spaccamela e Gabrielli e del caporale Cattaneo.

Coloro che vogliono prendervi parte potranno ritirare il biglietto fino a mezzogiorno presso il conduttore del Ristorante della Stazione.

Tombola. — Oggi sul piazzale del Macao, alle ore 6 pom. precise, si estrarrà una tombola di L. 5000 a favore dell'Opera Pia degli Ospizi marini pei fanciulli poveri rachitici e scrofolosi, divisa come appresso:

Quaterna in qualunque riga L. 300 — cinquina in qualunque riga L. 400 — 1.a tombola L. 3000 — 2.a tombola L. 800 — 3.a tombola L. 500.

Ogni cartella composta di 10 numeri costerà 60 centesimi (compresa la tassa di bollo).

L'ingresso al piazzale sarà dato alle ore 4 pom dove avranno accesso le sole persone che presenteranno la cartella.

Sarà aperto al pubblico oltre il cancello principale del piazzale, anche quello vicino al Comando del 13° artiglieria (Castro Pretorio).

Le vetture accederanno al piazzale per la via Castelfidardo e via Gaeta; al ritorno terranno il medesimo stradale.

Le vincite saranno soddisfatte nel giorno susseguente alla estrazione presso l'Ufficio degli Ospizi Marini (palazzo Altieri) al Gesù, dalle ore 10 alle 11 ant.

Circoli e Società. — La Società di M. S. dei Camerinesi per festeggiare il 2° anniversario dalla sua ricostituzione, domenica 28 corrente alle ore 2 pom. si riunirà a banchetto fuori porta Salaria n. 7 E nel ridente locale della villa Valiani.

Anche i non soci possono intervenire al detto banchetto.

— M. Società generale operaia. — Questa sera, alle ore 9, festa famigliare danzante con musica vocale, giuochi di sala, quadriglie e cotillon.

Durante la festa verrà estratta una lotteria di oggetti a scopo di beneficenza.

— La sezione velocipedistica della Società « Roma » farà oggi una gita a Tivoli e Vicovaro.

Andata e ritorno chilom. 84 — Appuntamento in piazza dell'Indipendenza ore 4 1[2 ant. e 2 pom.

— Stamane, nella sala dell'Associazione della stampa, assemblea generale dell'Associazione dei Veneti per la rinnovazione delle cariche.

R. Accademia di S. Cecilia — Domenica 14 corrente conseguì il diploma di maestra di pianoforte, col titolo di socia distinta, la signorina Marietta Schüller, allieva della signora maestra Erina Feldmann-Vocino per il pianoforte, e del signor prof. cav. Alessandro Parisotti per l'armonia.

Dal Tevere. — Ieri, verso il mezzogiorno, dai barcaiuoli Castarelli Pietro e De Martini Angelo, fuori porta Portese, nei pressi dell'osteria del *Capannone*, fu estratto dal Tevere il cadavere di uno sconosciuto in stato di avanzata putrefazione.

Il cadavere dimostra circa 30 anni, è vestito di un abito scuro, ha capelli castagni e baffi biondi.

Fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Echi delle elezioni di Pisa — Ieri, alle 4 pom., mentre il conte Lanza, collaboratore nell'*Elettrico* di Pisa, trovavasi al caffè Aragno, venne insultato dal figlio dell'on. Simonelli, che ivi trovavasi insieme a quel tal Siatti che ier l'altro feriva con una bastonata il Borzi, redattore del *Fracassa* per le solite questioni elettorali di Pisa.

Alle ingiurie del Simonelli, il Lanza rispose che egli non discuteva con dei ragazzi.

Allora il Simonelli alzato un bastone ferrato che aveva nelle mani, ne vibrava due colpi alla testa del Lanza.

Sopraggiunte le guardie di P. S. il feritore si ribellò loro, dando uno schiaffo ad una di esse. Malgrado ciò fu arrestato insieme al Siatti, che prese parte alla questione.

Il conte Lanza fu condotto a S. Giacomo, dove le sue ferite vennero dichiarate guaribili in 8 giorni.

Furto. — Verso le 2 della notte i soliti ignoti scassinarono il negozio di pellami di Pietro Rossetti, d'anni 42, romano, svaligiandolo quasi tutto dei pellami che vi erano, arrecandogli un danno di circa duemila lire.

I ladri, con un trapano, bucarono la porta dalla parte della serratura, facendola saltare, e si servirono anche di uno scalpello nuovissimo, trovato poi nel negozio insieme a due capsule che non si sa se siano di pistola o di fucile.

Tutto il pellame rubato fu caricato in un carretto e trasportato via.

Il rumore dei ladri che sfasciavano la porta e del carretto che si allontanava è stato udito da la signora Adele Faritoni che abita al mezzanino sopra il negozio.

Senza commenti!

Grave rissa — Ieri a sera, in via Bocca della Verità, certo Venanzi Gaetano, di anni 56, tinozzaro, abitante al n. 51 di detta via, venne a rissa, per gelosia della moglie, con un tal Ranieri Prospero di anni 47.

Passati ai fatti, il Ranieri estratto un compasso acuminatissimo ne inferiva replicati colpi alla testa dell'avversario.

Il disgraziato Venanzi fu raccolto da alcuni cittadini ed accompagnato alla Consolazione, dove versa in pericolo di vita.

Il feritore fu arrestato.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Il sarto Calisto Croci avverte i suoi signori clienti che il suo laboratorio trovasi sempre al Pozzo delle Cornacchie 17.

Caffè-Birreria-Ristorante Colonna — Il proprietario sig. Cesare Adami avverte che il locale da questa sera, e per tutta la stagione estiva, rimane aperto sino alle 2 dopo mezzanotte.

Nel Caffè-Birreria il servizio è fatto da chellerine.

Vendita di mobilio — Domani, lunedì 22 corr., alle ore 10 ant., si vende tutto il mobilio e quant'altro guarniva il primo piano del casamento in via del Seminario n. 104. Il tutto è stato trasportato nel locale terreno al vicolo del Collegio Capranica 34.

Il catalogo si distribuisce nel negozio del perito incaricato signor Pietro Palozzi, in piazza Capranica 99.

---

29 APPENDICE 29

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PRIMA PARTE

Matrimonio segreto

Il tono di voce della nuova marchesa De Blangy divenne da quel momento quasi ilare.

Una dolce ironia traspariva dalle sue parole.

I suoi lineamenti indicavano una vera pietà per pretese tanto singolari, e una gran compassione per la povera pazza che ardiva di metterle innanzi.

Luisa aggiunse:

— Le questioni di denaro, però, non hanno il potere di commuovermi al di là di una certa misura.

— Lo credo.

— Perciò io posso ascoltarvi con la più serena imparzialità. Ma voi comprendete che, per una richiesta come la vostra, le parole non bastano ed occorrono delle prove.

— Avete ragione!

— Ne possedete voi? Io ricordo che all'epoca della morte di vostro padre, voi foste... scusate la dura parola perchè non voglio offendervi... che voi foste l'amante di Filippo.

Maddalena abbassò il capo.

Il sangue le salì al viso colorando di fiamma le sue pallide guancie.

— Infatti io era allora la sua amante! rispose. Fu un errore o una colpa che ho scontato assai duramente.

— Questa relazione ha seguitato?

— Fino alla morte di mio marito.

— Ma voi ripetete: mio marito! Come potete dirlo?

— Ecco qua! Fino dal primo giorno in cui ebbi la debolezza di cedere alle preghiere di Filippo, egli mi promise di sposarmi.

— Così accade sempre!

— Egli però si credeva obbligato a molte precauzioni di fronte a suo zio che non avrebbe consentito a questo matrimonio, come non vi avrebbe consentito mio padre, malgrado l'enorme differenza delle nostre condizioni di fortuna.

— E dopo il suicidio di vostro padre?

— Dopo il suicidio di mio padre cagionato dal mio fallo, Filippo mi condusse a Passy nella casa dove abito anche oggi. Dal nostro amore nacquero una figlia e poi un figlio.

— E allora?

— Allora, dopo la nascita del secondo bambino, egli mantenne la sua promessa e mi sposò.

— In segreto?

— Sì, in segreto.

— Dove?

— A Santa Giulia.

— Non conosco questo paese.

— E' un piccolo villaggio di frontiera.

— In Spagna?

— Sì.

— E il vostro matrimonio non ebbe testimoni?

— Il curato del villaggio redasse un atto di cui mio marito aveva una copia.

— E l'avete?

— No... doveva trovarsi fra le carte di mio marito.

— Ebbene?

— E' scomparsa.

— Ma il curato vive ancora?

— E' morto.

— I registri sono là... e...

— V'ingannate!

— Come?

— I registri sono distrutti.

— Perchè?

— Perchè la chiesa fu abbruciata dai carlisti.

— Come lo sapete?

— Avevo fatto premure per avere una seconda copia del certificato del mio matrimonio.

— Non avete dunque nulla?

— Nulla.

— E' strano, convenitene.

— La fatalità mi perseguita.

— Io vi compiango.

Lagrime cocenti inondarono le guancie della sciagurata.

Luisa non si dipartì dal suo metodo di pazienza.

— Filippo — disse — ha avuto torto di mancare di fiducia verso di voi... e ora ci mette in una situazione delle più penose, perchè se da una parte l'onore ci comanda di non abbandonare i suoi figli, abbiamo pure il diritto, prima di riconoscerli come tali, che ci siano fornite delle prove.

Maddalena sospirò.

Luisa dolcemente riprese:

— Io sono commossa di quanto mi dite, e vi assicuro che sono dispostissima a credervi. Capirete bene! Io pure sono madre...

— Dovete quindi comprendermi.

— E vi comprendo. Ma mio marito è un uomo positivo. Almeno qualche prova vorrà.

E dopo un secondo aggiunse:

— Non avete neanche un indizio, una testimonianza, qualche lettera?

Maddalena, come si sa, aveva anzi molte lettere. Ma esitava a far conoscere ad altri quelle frasi piene di amore ardente, di intimi giuramenti, di quelle proteste di tenerezza che un cuore delicato chiude nei suoi più segreti penetrali.

Nondimeno dovè decidersi.

E con mano tremante, si trasse dal seno un fascio di lettere che collocò sulla tavola, dicendo con voce alterata dalla commozione:

— Leggete, e non avrete più dubbio alcuno.

Un'espressione di trionfo, fugace come un lampo, passò sui lineamenti di Luisa.

De Varnes aveva mantenuto la sua promessa.

Le ultime speranze di salute, le supreme risorse della sua rivale erano là, dinanzi ai suoi occhi.

Nondimeno, senza fretta, con magnifica indifferenza Luisa allungò la sua mano profilata verso quelle carte dicendo:

— Permettete?

— Anzi, ve ne prego.

— Non ne avete altre?

— Queste sono le più importanti.

Luisa aveva già cominciato a leggere.

E come Maddalena aveva detto, era difatti impossibile ogni dubbio.

Quelle lettere costituivano la prova più flagrante, più irrecusabile del legame che univa Filippo e Maddalena, due esseri che parevano fatti uno per l'altra.

In ogni frase si sentiva l'amore ardente e il rispetto profondo di Filippo verso la donna del suo cuore.

Affannosa, irritata, Luisa scorreva quelle pagine nelle quali sentiva la passione del padre pei suoi figliuoli, e la riconoscenza che credeva di dovere a Maddalena pel sacrificio che essa gli aveva fatto del suo onore e della sua vita.

La maggior parte di quelle lettere erano brevi.

« Io muoio di noia lontano da te. Ci vedremo stasera. Bacia i bambini.

Il seguito in quarta pagina

Gran vendita — Domani, alle ore 10, prosegue la vendita del mobilio appartenente a quella famiglia forestiera, di cui parlammo nei giorni passati. Dunque tutti domani in via Nazionale 50. E' una vera occasione per fare ottimi acquisti, stante la quantità della mobilia.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto — La banda del 6° reggimento fanteria suonerà questa sera in piazza Colonna. Ecco il programma:

1. Marcia militare, Gibulka.
2. Sinfonia « La Forza del destino, » Verdi.
3. Poutpourri sul « Boccaccio, » De Suppé.
4. Tirolese variata per cornetta.
5. Waltzer « Douce parole, » Waldteifel.

Ringraziamento — Il sottoscritto ringrazia vivamente e pubblicamente l'egregio dott. sig. La Torre, abitante al vicolo S. Nicola da Tolentino 1, per la brillante operazione eseguita a sua moglie che trovavasi in serio pericolo di vita per l'*Eclampsia* di terzo grado. Rifiutatisi due altri dottori di operarla e, chiamato il prof. La Torre, questi le estraeva subito con grande abilità un primo bambino ed immediatamente un secondo, coadiuvato in ciò dall'esimia levatrice sig.a Francesca Jack, domiciliata in via S. Nicola Cesarini n. 52. Continuando il pericolo della puerpera, non l'abbandonava se non quando ogni timore era scomparso. Di quanto sopra attesto con fede.

Paolo Onori.

Per S. Luigi, S. Giovanni, S. Pietro — Recatevi a visitare i grandi magazzini posti al *vicolo Sciarra 62-63* e vi troverete un ricco assortimento di articoli da regalare in occasione delle prossime feste. Si raccomanda in modo speciale la splendida mostra di *vasi di cristallo fantasia* testè arrivati.

Pompa per la Peronospora. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora che è la *l'alifici* (premiata con la più alta onorificenza) si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metall. Ing. L. Rinaldi C., via Nazionale 139.

Villino in Albano Laziale. — Corso 130 affittasi stagione estiva due Piani, Scuderia, Rimessa, annesso Giardino. Trattative Roma, Via Agostino Depretis 45 primo piano.

Il dott. Francesco Felici col giorno 24 corr. chiude il suo gabinetto, in via Corso Vittorio Emanuele, 18, per visitare le cliniche delle malattie di gola, naso orecchio di Vienna e Berlino.

Pei signori villeggianti — Pacini Diamante che, con tanta soddisfazione dei suoi avventori, dirige l'antica Trattoria del Tuscolo in Rocca Priora, avverte che detto esercizio venne trasferito dalla piazza del Mercato in piazza del Municipio.

Locale ameno, camere esposte all'aria marina, vini scelti, ottima cucina.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 6 pom.

Il dott. Ernesto Persichetti, specialista per le malattie dello stomaco e delle intestina, dà consultazioni nella sua abitazione (Via S. Nicolò da Tolentino N. 41 p. 2°, angolo piazza Barberini) tutti i giorni dalle 12 all' 1 pom.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Iersera, come spettacolo d'onore del cav. Pasta, si rappresentò il forte dramma di Ohnet *Il padrone delle ferriere*. Il successo fu grande e meritato.

Del Pasta è inutile tessere nuovi elogi: questo dramma è una delle sue più fortunate e omogenee interpretazioni, e il pubblico di Roma lo sa da un pezzo. Quello che soprattutto interessava iersera al pubblico di udire e giudicare era la signorina Di Lorenzo, la nuova stella che brilla già di così limpida luce nel cielo dell'arte. E Tina Di Lorenzo si è fatta udire, ottenendo un giudizio unanimemente favorevole. Senza arrischiarsi in ardimenti eccessivi, la giovane e avvenente attrice ha tratto partito dalla sua recitazione semplice, disinvolta, vibrata, non trascurando mai il carattere, ne cutuandone anzi con molto accorgimento le linee artistiche, e riuscendo efficacissima in alcuni punti.

Nella scena ultima dell'atto terzo la signorina Di Lorenzo ha avuto impeti veri e potenti di passione che hanno sinceramente commosso e entusiasmato il pubblico.

A questo entusiasmo contribuì non poco la molta accuratezza dell'insieme e della scena. Il pubblico, evocando al proscenio per ben quattro volte gli artisti, mostrò al Pasta, attore e capocomico, la sua viva approvazione.

Questa sera *Il padrone delle ferriere* si replica.

M.

Nazionale. — Se ieri noi fidavamo quasi con certezza che l'attività e la solerzia dell'impresa ci avrebbe ancora una volta fatto riudire il *Barbiere di Siviglia*, avevamo ragione.

Infatti stasera di questa superba edizione del *Barbiere* si darà l'ultima rappresentazione. Ciò detto non ci rimane che invitare il pubblico onde premunirsi in tempo di quei pochi biglietti rimasti, se non vuol correre il rischio di rimanere senza.

Politeama Sallustiano. — In via Ludovisi, in una di quelle aree lasciate quasichè dimenticate, tre operai di buona volontà e di coraggio, hanno saputo costruire un Politeama che se non è molto ampio è ricco di eleganza e di luce.

L'egregio pittore Bazzani ha eseguito una decorazione artisticamente bella, ed un sipario rappresentante la villa di Sallustio, addirittura riuscito splendido per idea, colorito ed effetto.

Questa sera adunque il Politeama si aprirà al pubblico con prezzi eccezionalmente popolari.

Si rappresenterà l'*Ernani* cantato dalla signora Myller-Munari, e dai signori Badaralli Giovanni (tenore), Vespasiani Pietro (baritono) e Fagioli Giovanni (basso).

Buona fortuna.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Il Padrone delle Ferriere* — Ore 9.
Nazionale — *Il Barbiere di Siviglia* — Ore 9.
Politeama Sallustiano. — *Ernani* - ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Spettacolo variato e ai tracate tutte le sere — Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 10 del mese di giugno 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	48,939,604 49	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	59,491,618 26	Massa di Risp.	2,370,715 80
Anticipazioni	8,030,666 47	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	93,644,490 50
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,056,477 63	C[C] ed altri debiti a vista	4,153,319 72
Titoli	3,698,436 37	C[C] ed altri debiti a scadenza	32,757,849 32
Crediti	26,004,061 32	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	53,955,799 45
Sofferenze	923,081 91	Partite varie	2,774,785 91
Depositi	53,953,790 45		
Partite varie	3,146,450 53		
Totale	220,332,087 40	Totale	218,663,773 70
Spese del corr. eserc. da liq.	601,796 27	Rend. del corr. Eserc. da liq.	2,266,109 97
Totale generale	220,929,883 67	Totale generale	220,929,883 67

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 32,338,170 —
Argento	» 11,202,462 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 5,262 11
Riserva	L. 43,545,894 11
Effetti in corso d'esazione	» 1,063,860 38
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,453,840 —
Biglietti di Stato	» 1,926,010 —
Cassa	L. 48,989,604 49

Firenze, 18 giugno 1891.

Visto: il Direttore Generale **Appellius.** — Il Capo Ragioniere **Campanini.**

Ultime Notizie

S. M. la Regina partì ieri alle 4,30 pom. da Napoli, ossequiata alla stazione dalle dame d'onore, dall'on. Crispi e da tutte le autorità.

Giunse in Roma alle ore 9.52 con treno speciale, scortato dal comm. Scarfatti e dal cav. Fontanelli.

S. M. la Regina fu ricevuta alla stazione da S. M. il Re, dalle dame di palazzo principessa Pallavicini, principessa di Brancaccio, contessa Santafiora, dalla principessa Strongoli e dalla duchessa Massimi, dai ministri, dagli on. Farini, Biancheri, Berti, dai generali Di San Marzano e Bava, dalla Casa militare di S. M., dal conte Visone, dal comm. Rattazzi, dal procuratore generale, senatore Bartoli, dal prefetto, dal marchese Berardi, dal sindaco, dai sotto segretari di Stato Lucca e Battini ecc.

S. M. la Regina si è trattenuta circa un quarto d'ora a salutare gli intervenuti e quindi, salita in carrozza con S. M. il Re, si è recata al Quirinale dove fu ricevuta dal conte Gianotti.

S. M. era accompagnata dalla principessa di S. Elia, dal conte di Collegno e dal comm. Carafa.

La marchesa di Villamarina era arrivata in Roma poco prima con il diretto di Napoli.

Nei primi giorni della settimana entrante S. M. la Regina partirà per Monza da dove si recherà poi a Venezia per assistere al varo della R. corazzata *Sicilia*, accompagnata da S. M. il Re.

S. M. il Re riceverà questa mattina i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

I ministri della guerra, dell'interno e del tesoro conferirono ieri con S. M. il Re.

Il signor Del Viso, ministro della Repubblica Argentina, sarà ricevuto quest'oggi in udienza particolare da S. M. il Re.

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma l'on. Colombo ministro delle finanze.

Il Senato di ieri

Condusse a termine la discussione del bilancio di grazia e giustizia, e, senza discussione, approvò il bilancio della marina ed il nuovo riparto delle somme disponibili su quelle accordate dalla legge 30 giugno 1887, per spese straordinarie della marina militare.

Incominciò quindi la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio, che, a proposta del senatore Cavallini, il Senato deliberò di proseguire nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri

Proseguì la discussione del bilancio dei lavori pubblici, approvandone i primi settanta capitoli.

Notevole un discorso dell'on. Genala sul servizio ferroviario e più specialmente sul funzionamento dell'ispettorato generale e sulle condizioni delle Casse per gli aumenti patrimoniali.

La discussione continuerà oggi.

Progetto sulle banche

Ieri l'on. Zeppa ha presentato la relazione, che fu approvata ad unanimità dalla Commissione in seguito ad una modificazione all'art. 2°, per effetto della quale le banche che non avessero superato il quadruplo della circolazione in rapporto al capitale, possano raggiungerlo, ferma restando la disposizione che la circolazione deve sempre essere garantita da un terzo di riserva metallica.

Troviamo equo questo temperamento che concilia gli interessi di tutti gli istituti, e consideriamolo come un sintomo favorevole alla soluzione del problema della riscontrata, che è il punto più interessante della legge.

Trattati di commercio.

Piena ed intera esecuzione è stata data al trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange firmato a Cape Town.

(S) **Berna**, 20 — Il Consiglio federale ha aderito alla proposta del governo italiano relativamente ai negoziati pei trattati di commercio.

Alla stessa proposta hanno pure aderito la Germania e l'Austria-Ungheria.

I negoziati si apriranno a Berna verso il 20 luglio, simultaneamente, ma separatamente, tra i rispettivi delegati.

Elezioni politiche.

Il collegio elettorale di Napoli III è convocato pel giorno 12 luglio p. v. affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto collegio.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 19 di detto mese.

L' estradizione di Livraghi.

(S) **Losanna**, 20. — *Tribunale federale.* — Il giudice Soldati legge la relazione sull'estradizione reclamata dall'Italia per Livraghi, imputato di calunnia, concussione, peculato e di otto omicidi ed attualmente in carcere a Lugano.

La relazione nega che il trattato di estradizione esistente fra l'Italia e la Svizzera sia applicabile alla Colonia Eritrea e permetta la giurisdizione eccezionale vigente a Massaua. E conclude pel rigetto della domanda di estradizione del Livraghi, soggiungendo che l'imputazione di calunnia non è compresa nel trattato.

Questa relazione si discuterà nel pomeriggio.

(S) **Losanna**, 20. — *Tribunale federale.* — Contrariamente alle voci corse, la relazione del giudice Soldati conclude per l'estradizione Livraghi. Il relatore fa osservare che il trattato italo-svizzero d'estradizione non contiene alcuna stipulazione relativa al luogo del delitto e che la colonia Eritrea è un annesso al territorio italiano. Il relatore conclude quindi che il trattato è applicabile e propone che l'estradizione sia accordata.

Il Tribunale, all'unanimità, malgrado alcune riserve di uno dei giudici, accorda all'Italia l'estradizione di Livraghi.

La campagna bacologica

Dalle notizie testè pervenute al ministero di agricoltura risulta che la campagna bacologica è finita quasi dappertutto e che i risultati variano secondo le regioni.

In Lombardia e nel Piemonte la penuria di foglia ha fatto ridurre gli allevamenti; nel Veneto si ebbe un discreto raccolto. Un raccolto soddisfacente si è avuto nell'Emilia, in Toscana, nelle Marche e nell'Umbria, nonostante l'alto prezzo della foglia. Altrove, malgrado qualche sinistra previsione, l'esito finale fu buono, specialmente nell'Abruzzo.

Il prezzo dei bozzoli si aggira intorno alle 3 lire per chilogramma.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi

(N) **Parigi**, 20, 11.45. — Si ha da Aix-les-Bains che, mentre Freycinet ritornava ieri dalla passeggiata in vettura, i cavalli, spaventati, rovesciarono la carrozza.

Freycinet non si è fatto alcun male; il cocchiere ricevette qualche contusione, senza gravità.

Il timone della carrozza si è rotto.

(S) **Parigi**, 20 — Ebbe luogo un Consiglio dei ministri. Il ministro degli esteri, Ribot, intrattenne i suoi colleghi sugli avvenimenti di Haiti.

Il ministro di Francia a Porto-Principe, Flesch, sarà invitato a reclamare una riparazione per l'esecuzione di Rigaud, il cui nome non era stato definitivamente radiato dalle liste di naturalizzazione della Legazione di Francia.

(S) **Parigi**, 20 — Camera dei Deputati — Dopo lunga discussione, si respinge, con 315 voti contro 220, conformemente al parere del ministro del commercio, la sopratassa di 8 franchi sugli zuccheri coloniali esteri, e si stabilisce un dazio unico di 60 franchi, salvo per gli zuccheri, la cui resa è superiore a 98 gradi, che pagheranno 72 e 68 franchi.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 20, 5.50 pom. — Il discorso pronunziato dall'Imperatore per la chiusura della Dieta, si limita sostanzialmente a riassumere i lavori esauriti nella sessione.

L'Imperatore vi accentua il pieno accordo in cui si trova col suo ministero.

Nel rallegrarsi che la legge sugli *Sperrgelder* abbia rimosso un'altra causa di malumore colla Chiesa cattolica, soggiunge che le Chiese non devono però dimenticare che i loro diritti sono limitati da quelli dello Stato. Esprime la solita fiducia nel mantenimento della pace.

(N) **Berlino**, 20, 9.50 pomerid. — Qui corre un'altra versione sulle proposte francesi alla Russia.

Un giornale di Monaco annunzia infatti che la Repubblica francese domandò nel febbraio scorso quale contegno avrebbe assunto la Russia, qualora il viaggio dell'Imperatrice Federico a Parigi avesse reso una guerra inevitabile.

Lo Czar avrebbe risposto ritenere la guerra inverosimile; perchè nè quel viaggio era una provocazione, nè la Repubblica avrebbe permesso che la plebe insultasse l'Imperatrice.

Il ritiro dei signori Laboulaye e Mohrenheim, rispettivamente ambasciatori di Francia a Pietroburgo e di Russia a Parigi, sarebbe una conseguenza di tale passo.

— La *Kreuzzeitung* assicura che il sottosegretario Rotenhahn si trova a Roma per motivi puramente personali. Qualche giornale l'aveva designato come successore del signor Schlözer, quale ministro di Prussia presso il Vaticano.

— La *Post* dice che se un ministro francese facesse alla Germania le proposte indicate dal *Figaro*, sarebbe ora lapidato. Occorre prima di tutto che l'opinione pubblica cambi. Se però questa cambiasse, la responsabilità di una guerra franco-tedesca sarebbe così terribile che il Governo tedesco, piuttosto che sobbarcarvicisi, potrebbe discutere un compromesso.

(S) **Berlino**, 20. — La Dieta prussiana è stata oggi chiusa con un applaudito discorso del trono.

Il Re espresse la sua soddisfazione che la Dieta abbia approvato numerose ed importanti leggi e specialmente quelle sulle imposte, sui comuni rurali e sugli *Sperrgelder*. La pace delle confessioni religiose indispensabile per il bene della nazione, sarà, tanto più assicurata in quanto prevarrà la convinzione che le pretese in favore della chiesa debbono essere ristrette nei limiti compatibili colla posizione e coi doveri dello Stato.

Il Re ha piena fiducia che i felici risultati della sessione della Dieta oggi chiusa, saranno utilizzati in pace, pace che non vi è ragione di credere in pericolo e pel cui mantenimento il Re fa incessanti sforzi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Pola**, 19. — L'ammiraglio inglese Hoskins diede in onore della marina austro-ungarica un pranzo durante il quale fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe e all'Imperatrice Elisabetta.

L'ammiraglio barone di Pitner gli rispose, facendo un brindisi alla Regina Vittoria ed esprimendo la speranza di rivedere i compagni della squadra inglese.

Domattina, la squadra inglese partirà per Fiume.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni.* — Si riprende la discussione del *bill* sul lavoro nelle fabbriche.

Il segretario di Stato per l'interno, Henry Matthews, annunzia che il Governo accetta volentieri l'emendamento di Buxton inteso ad elevare ad undici anni l'età prescritta perchè i ragazzi possano essere impiegati nelle officine durante la mezza giornata.

Si approva quindi il *bill* in terza lettura.

(S) **Londra**, 19. — Lord Salisbury, ricevendo una deputazione commerciale, disse che converrebbe creare un movimento nell'opinione pubblica onde appoggiare il Governo negli ulteriori tentativi di abrogazione delle clausole dei trattati commerciali, le quali nuocciono allo sviluppo delle Colonie.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 20 — E' stata convocata qui una Conferenza fra tutti i direttori e gli ingegneri delle ferrovie e della scuola politecnica, sotto la presidenza di Welti.

Vi saranno discusse tutte le questioni relative alla sicurezza dei trasporti ferroviari ed alle misure da prendersi in proposito.

Le deliberazioni che vi saranno prese verranno pubblicate.

(N) **Parigi**, 20, 5.45 pom. — Si ha da Basilea che i palombari hanno esplorato accuratamente il letto del fiume senza risultato.

Si crede che si sia esagerato il numero delle persone morte. La Birse però deve avere portato via alcuni cadaveri.

I palombari credono che non si potrà trovare che un piccolo numero di cadaveri sotto le macerie.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 20, 11,45 ant. — La discussione al Senato del progetto per il rinnovamento del privilegio alla Banca di Spagna non terminerà prima della metà di luglio.

ORIENTE

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « Notizie dal Yemen annunziano un nuovo scontro fra le truppe turche e le tribù ribelli. I turchi subirono gravi perdite. Si teme che il movimento assuma grandi proporzioni. »

(S) **Costantinopoli**, 20. — Si assicura che il ministro di polizia abbia ricevuto un dispaccio che gli annunzia l'arresto di Anastasio, capo dei briganti che catturarono parecchi viaggiatori del treno dell'*Express-Orient* a Tcherkeskoei.

La notizia però merita conferma.

(S) **Costantinopoli**, 20. — E' infondata la notizia che il Governo abbia messo in libertà ed inviato ad Adrianopoli cinquanta briganti per cooperare alla cattura del brigante Anastasio.

Il Governo dichiara che il movimento della tribù degli Assyr nel Yemen fu represso.

Corre voce che il governatore generale del Yemen, Ahkki pascià, sia stato sostituito con Redscheb pascià, e che il valì di Kossovo, Kemali pascià, sospeso, sia stato trasferito definitivamente a Mossul, avendo il Consiglio dei ministri riconosciuta scorretta la sua attitudine nell'affare delle campane di Ueskueb.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 19. — Stasera è giunto Tricupis, proveniente da Belgrado.

(N) **Vienna**, 20, 2 pom. — Si ha da Cettigne che il principe Nikita del Montenegro ha intavolato negoziati colle grandi potenze allo scopo di ottenere che la bandiera navale montenegrina sia riconosciuta come quella di uno Stato marittimo indipendente.

E' noto infatti che il Trattato di Berlino pone le navi mercantili del Montenegro sotto la protezione della bandiera austriaca e non gli permette di possedere navi da guerra.

— Notizie da Sofia recano che un gran numero di uomini politici bulgari, che furono arrestati dietro sospetto di avere avuto mano nell'assassinio del ministro Beltcheff, sono stati rimessi in libertà, ma saranno internati nelle città di provincia e mantenuti sotto la sorveglianza della polizia.

Al signor Karaveloff, ex-reggente ed ex-presidente del Consiglio dei ministri sarà assegnata Vratza come residenza.

AMERICA.

(S) **Lima**, 20. — I rivoluzionari chileni impediscono colla forza il caricamento del guano a Lobos (Perù).

(S) **Buenos-Ayres**, 20. — Il presidente della Repubblica ha diretto oggi al Parlamento un Messaggio, nel quale dichiara che ha posto il veto alla legge che sospende per tre mesi i pagamenti degli effetti pagabili in oro ed in argento.

La Camera dei Deputati discutendo il Messaggio si pronunziò contro il veto del presidente.

La discussione fu agitatissima.

(N) **New-York**, 20, 8.10 ant. — Telegrammi dal Guatemala, giunti al Messico, recano che il nuovo ministero è stato parzialmente costituito.

Il presidente assume la direzione del ministero della guerra, il signor Emilio Leoni è ministro degli affari esteri e dei lavori pubblici, il signor Feliciano Aguilar assume il portafoglio delle finanze e il signor Francesco Villela quello dell'interno.

(S) **Buenos-Ayres**, 20. — Il Senato, come già fece la Camera, si pronunziò contro il *veto* del presidente della Repubblica alla legge che sospende per tre mesi i pagamenti degli effetti pagabili in oro ed in argento.

Notizie varie.

(S) **Calcutta**, 20. — Le cavallette sono comparse nel Bengala, danneggiando molto i raccolti dell'indaco e del riso.

(S) **Londra**, 19. — E' scoppiato un incendio nel nuovo stabilimento di figure in cera appartenente a Luigi Tussaud e situato in *Regent-street*.

(S) **Londra**, 20. — L'incendio dello stabilimento Tussaud è terminato stamane alle ore 4.

Tutte le collezioni furono distrutte, eccetto quella di Shrewsbury, degli istrumenti di tortura.

(N) **Londra**, 20, 12,10 pom. — Si ha da Nuova-York che pioggie abbondanti ricominciarono a cadere all'Est degli Stati Uniti. La temperatura è notevolmente abbassata.

Il *New-York Herald* annuncia che la depressione barometrica determinerà perturbazioni atmosferiche in Europa.

Movimento della Navigazione.

(S) **Singapore**, 19. — Proseguì ieri per Hong-Kong il *Bormida*, della N. G. I., proveniente da Bombay.

(S) **Suez**, 20. — Proveniente da Alessandria e Genova, proseguì ieri per Massaua il vapore *Enna*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 20 giugno 1891.

Mercato fermo e più attivo. I corsi delle Borse estere hanno leggermente influito sui corsi della Rendita che fu negoziata con qualche frazione in meno da ieri. Per fine corrente fu trattata da 94,67 1[2 a 94,62, e per contanti da 94,60 a 94,55.

Il riporto per fine prossimo si tenne a 32 cent.

Fondiaria S. Spirito 465,50 senza affari. — Banca Nazionale 490.50. — Immobiliari 5 0[0 405 domandate.

In miglioria le Azioni Banca Generale da 344,50 a 345,50.

Migliori anche le Immobiliari, esordite 222 si spinsero e chiusero a 225.

Fermissimo il Risanamento, pagato per discrete partite 165, chiuse domandato a 166,50.

Banca Romana 1030 contanti fattosi, e Banca Industriale 500 circa nominale.

Deboli le Azioni Acqua Marcia a 1084 piuttosto offerte.

Azioni Gaz 785 circa. — Illuminazione 226 a 224.

Sempre deboli i cambi: Francia 100,67 1[2 — Londra 25,28.

Piccola Borsa — *Ore 6.30.* — Pochi affari. Rendita 94,57 chiude 94,62. — Generali 345,50 a 345. — Immobiliari 225. — Acque 1085 — Gaz 785. — Risanamento 167,50 chiudono 166.

Resto intrattato.

Parigi, 20, ore 3,9 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	96 20	96 05	— —
» » 3 0[0 perpetua	95 10	95 05	— —
» » 4 1[2 0[0	105 85	105 95	— —
» italiana 5 0[0	93 95	93 85	— —
» turca	18 50	18 57	— —
» spagnuola	73 13[16	73 9[16	— —
» ungherese	— —	92 5[8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	332 3[4	— —
Egiziano 6 per 0[0	487 1[8	488 1[8	— —
Banca di Parigi	805 —	801 —	— —
Id. di Sconto	475 —	475 —	— —
Id. Ottomana	— —	586 1[8	— —
Credito fondiario	— —	1271 —	— —
Azioni Suez	— —	2785 —	— —
Azioni Panama	— —	25 —	— —
Lotti Turchi	— —	7250 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	5[8	— —
Cambio su Londra	— —	25 20	— —

(N) **Parigi**, 20, 3,55 pom. — (fonte italiana). — 95,05 — 22[25 — 55[50 — 98,95 — 93,82 — 20[25 — 50[50 — 18,52 — 587 — 18[5 — 73,50 — 56[25 — 586 — 11[5 — 17[20 — 45,87 — 27,85 — 12,71 — 803 — 472 — 800.

(N) ***Parigi***, 20, 5.45 pom. *(fonte francese)* — Transazioni più languide, variazioni limitate; portoghese debole, rendita francese calma. Tendenza generale meno pesante.

BORSE ITALIANE — 20 giugno 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 60	94 25	94 45	94 62 1[2
Id. fine	— —	94 47	94 57	— —
Az. Banca Nazion.	1435 —	— —	1435 —	— —
» Mobiliare	431 —	— —	432 —	432 3[8
» B. Generale	310 —	342 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	522 —	522 —	522 —	— —
» » Meridionali	691 50	693 —	691 —	693 —
» B. di Torino	— —	— —	345 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	76 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	221 1[2
» Tiberina	— —	— —	23 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenzioni	— —	60 —	69 —	— —
» Navigaz. Gen.	342 —	310 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	70 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	256 —	256 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	288 60	— —	— —
Id. Meridionali	— —	304 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	477 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	492 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	495 —	— —
Francia vista	100 65	100 70	100 72	100 70
Berlino id.	— —	123 —	— —	— —
Londra a 3[m.	25 40	25 27	25 29	25 26

Vienna, 20 calma	19	20
Mobiliare	290 —	298 75
R.aust.(oro)	111 15	111 20
Id. (carta)	92 45	92 40
Nap. d'oro	9 30 1[2	9 29 1[2
C.Londra	117 45	117 25

Londra, 20 chiusura	20	21
Nuovi Cons.	95 3[16	95 3[16
Italiana	92 3[4	92 5[8
Turca	18 3[8	18 1[8
Egiziane	96 1[4	96 1[8
Argento	45 —	45 1[4

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 20 debole	19	20
Italiana u.	92 20	92 10
fine mese.	92 —	92 —
Mediterraneo	101 50	101 20
Rublo	238 40	238 70
Camb. a 3 m.	20 25 1[2	20 25 1[2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 20 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . . » »	1000
TENDENZA: ferma	

Havre, 20 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura

Caffè, - (Santos good average) - Vendita - Sacchi N.	22000
TENDENZA: riservata Prezzo per f. aprile L. 88 60	
Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	1500
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 51,37	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: riservata - Prezzo per f.m. L. 41.50	

Anversa, 20 giugno, 4.50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 —
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . »	66 10

Parigi, 20 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	53	—	53	10	sostenuta
Avene	19	—	18	90	ferma
Olio di colza	73	25	73	50	ferma
Spiriti	41	25	41	—	ferma
Zucchero raffinato	106	—	105	—	

Agli elettori!

Non è il caso di ricorrere ai fervorini.

L'esperienza ha ormai assodato che senza il massimo concorso degli elettori alle urne e senza la compattezza nel votare la stessa lista, vince completamente il partito clericale.

Qual vantaggio, qual profitto, quale utile ricavano coloro che vogliono per ragioni personali sostituire un nome ad un altro, toglierne qualcuno, modificare, in una parola, la lista concordata?

Nessuno. — Riusciranno tutt'al più a raccogliere un migliaio di voti sul nome di loro predilezione, procureranno una futile soddisfazione al loro candidato, ma il risultato vero di questo sfogo, sarà la vittoria di un candidato clericale. Ecco tutto.

***

D'altra parte, se ciascuno degli elettori non si decide a fare il proprio dovere recandosi a votare, nella lusinga che la lista concordata trionfi egualmente, sol perchè i giornali sono quasi tutti concordi col Comitato Centrale, avverrà che di fronte alla diligenza e alla compattezza dei 7000 elettori clericali, la lista liberale sarà pienamente sconfitta.

Non occorrono adunque speciali esortazioni per indurre gli elettori liberali a recarsi alle urne.

E' vero che qualche giornale radicale non ancora soddisfatto della parte avuta, eccita i suoi a non votare che i candidati radicali, ma, pur tenendo conto di ciò per l'avvenire, gli elettori liberali, moderati e progressisti, faranno opera savia, leale e conveniente a votare la lista del Comitato che concilia tutte le esigenze di partito.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Pel Consiglio Comunale

Grimaldi Bernardino.
Galluppi Enrico.
Libani Alessandro.
Mazzino Bartolomeo.
Nathan Ernesto.
Ranzi Ercole.
Rosco Rinaldo.
Ruspoli Emanuele.
Seismit-Doda Federico.
Settimi Francesco.
Torlonia Leopoldo.
Tranzi Archimede.
Veraldi Giuseppe.

Pel Consiglio Provinciale

Arquati Pasquale.

Un'altra:

« Mia adorata sposina,

« Io dovrò rimanere due giorni a Blangy.

« Non mi è possibile sottrarmi a questa seccatura.

« Lontano da te io non posso vivere.

« Pensa sempre che io ti adoro, e che tu, mia cara Maddalena, sei tutta la vita mia. »

Un' altra:

« Sei rimessa dallo spavento che hai avuto stanotte per la salute della nostra cara figliolina?

« Stasera, appena mi sia possibile verrò a trovarti. »

La moglie di Francesco Valencoust, dinanzi a quelle prove che sarebbero state, forse insufficienti pei giudici, ma che a lei, donna e gelosa, dimostravano quanto quella donna che era là supplicante fosse stata adorata dal solo uomo che ella, Luisa, avesse amato, le torturavano il cuore con la più atroce gelosia.

Ella pensava:

— A me è vietato di essere amata così, come io avrei voluto essere, e come sarei forse stata amata, se questa maledetta donna non si fosse trovata sulla mia strada.

Ella rilesse più volte tutte quelle lettere, cercando di dominare la tempesta di collera e d'odio che le bolliva nel seno.

Maddalena, intanto, l'osservava di nascosto, ben sapendo che quei lunghi minuti di angoscia stavano per decidere della sua sorte.

Ma se la bufera fremeva nel cuore di Luisa, il suo volto rimaneva in una quasi impassibilità.

Finalmente la signora Valencourt, tenendo sempre quelle lettere in mano, si volse verso Maddalena.

E con una voce che divenne sempre più vibrata a misura che parlava, disse:

— Voi avevate ragione!

Maddalena trasalì.

— Ah! — disse.

— Ogni dubbio è impossibile! Filippo vi amava di un amore violento, e non ne sono sorpresa.

— Signora!

— Voi siete molto bella. E se egli avesse vissuto, è certo che sarebbe stato orgoglioso di darvi il suo nome.

— Me lo ha dato.

— Voi lo dite... ma...

— Ma?

— Ma di questo manca la prova.

— Come?

— Io parlo in questo momento, come parlerebbe mio marito, il quale, come vi ho detto, è positivo. E' perchè manca l'atto di matrimonio.

— Ma voi sapete che fatali circostanze...

— Sì, sì, è un romanzo assai bene immaginato.

— Filippo passava quasi tutto il suo tempo accanto ai suoi bambini.

— Dite piuttosto accanto a voi! E lo comprendo! La felicità ideale di cui godeva, era uno stimolo ad attirarnelo.

— Queste lettere...

— Le ho esaminate con tutta l'attenzione. Esse stabiliscono che voi avete due figli, e che portate a loro una vera affezione. Una bambina ed un bambino, non è vero?

— Sì, una bambina che si chiama Maddalena, come me.

— Quanti anni ha?

— Cinque anni e qualche mese.

— E' dunque la figlia della colpa... del tempo dei vostri amori a Blangy.

— Ma signora!

— Oh! io non vi accuso! So anch'io che cosa voglia dire amare, e sopratutto soffrire!

C'era in quelle parole tanta amarezza ed una così evidente ironia, che Maddalena ebbe paura.

Ma Luisa riprese subito:

— E il bambino, che nome ha?

— Filippo... come suo padre.

— Che sia suo padre, lo dite voi.

— No.. lo attestano queste lettere.

— Non dico di no.

— Ogni dubbio è impossibile.

— Noi esamineremo le cose... e vedremo il da farsi!

Dicendo queste parole, Luisa si diede un' occhiata intorno.

Non si udiva alcun rumore.

Il palazzo pareva deserto.

Tutte le porte erano chiuse, eccettuata quella della camera da letto.

I tizzoni del caminetto si erano consumati e formavano un braciere di carboni ardenti.

Con un gesto rapido come la folgore, Luisa gettò le lettere su quel braciere, ponendosi poi dinanzi al caminetto.

Maddalena si era slanciata.

Ma era stato un movimento istintivo.

Aveva compreso che sarebbe stato inutile ogni sforzo per salvare quelle care reliquie.

La sua bella e nobile fisonomia non espresse che una indignazione sprezzante.

E allora, schiacciando la donna infame sotto il peso del suo disprezzo, disse:

— Comprendo tutto! Fino ad oggi aveva potuto accusare il mio povero Filippo di imprudenza o di leggerezza. Ma da questo momento, la sua memoria torna ad essere pura e senza macchia. L'atto di matrimonio è stato annientato da voi. Il testamento che il marchese aveva fatto è stato rubato da voi.

— Come lo sapete?

— La donna che, sotto i miei occhi, senza pudore e senza dignità è tanto infame e tanto vile da derubare due bambini, non poteva indietreggiare dinanzi a un'altra viltà per commettere una spogliazione.

— Accusatemi, dunque! Tra la marchesa Di Blangy, e una avventuriera, amante di uno scialacquatore che non ha saputo salvaguardare il suo avvenire, la giustizia non può esitare.

Maddalena rimase calma e amaramente altera.

— Le vostre ingiurie non mi offendono! Dio vi giudicherà, signora! E quanto a me, vi dico ciò che voi mi dicevate pochi minuti or sono.

— Cioè?

— Vi compiango.

— Conservate ad altri la vostra pietà! Io me ne rido!

— Vi compiango! ripetè Maddalena. Voi che siete ricca, che nulla avete a desiderare nel mondo, vi disonorate per un po' di denaro!

— Ah!

— Conservatelo, signora. Io non so quale sorte l'avvenire mi riserbi. Ma vi giuro che non saprei che farmi del vostro denaro se dovesse costarmi tale peso sulla mia coscienza. Addio signora.

Maddalena fece un passo per andarsene.

Luisa le sbarrò il passo.

E afferrandola per un braccio, esclamò:

— Di quelle tue lettere ridotte in cenere, non rimane più nulla. E tu credi che io mi abbassi a commettere di tali infamie per un po' d'oro? Tu mentisci.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 38